COMUNE DI
OZZERO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 3
Linee programmatiche di mandato 4

Sezione strategica

SeS - Condizione esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 8
Obiettivi generali individuati dal governo 9
Popolazione e situazione demografica 10
Territorio e pianificazione territoriale 11
Strutture ed erogazione dei servizi 12
Economia e sviluppo economico locale 13
Sinergie e forme di programmazione negoziata 14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 15

SeS - Condizione interne
Analisi strategica delle condizioni interne 16
Partecipazioni 17
Opere pubbliche in corso di realizzazione 18
Tariffe e politica tariffaria 19
Tributi e politica tributaria 21
Spesa corrente per missione 25
Necessità finanziarie per missioni e programmi 26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 27
Disponibilità di risorse straordinarie 28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 30
Programmazione ed equilibri finanziari 31
Finanziamento del bilancio corrente 32
Finanziamento del bilancio investimenti 33
Disponibilità e gestione delle risorse umane 34

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 35
Entrate tributarie - valutazione e andamento 36
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 37
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 38
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 39
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 40
Accensione prestiti - valutazione e andamento 41

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi 42
Fabbisogno dei programmi per singola missione 43
Servizi generali e istituzionali 44
Ordine pubblico e sicurezza 47
Istruzione e diritto allo studio 49
Valorizzazione beni e attiv. culturali 51
Politica giovanile, sport e tempo libero 52
Turismo 54
Assetto territorio, edilizia abitativa 56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 58
Trasporti e diritto alla mobilità 60
Soccorso civile 62
Politica sociale e famiglia 63
Sviluppo economico e competitività 66
Fondi e accantonamenti 67
Debito pubblico 68
Anticipazioni finanziarie 69

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 70
Programmazione e fabbisogno di personale 71
Piano triennale dei fabbisogni di personale 72
Opere pubbliche e investimenti programmati 80
Programma triennale dei ll.pp. 2020/2022 82
Programmazione negli acquisti di beni e servizi 84
Permessi a costruire 85
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 87
Misure di razionalizzazione 88

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è decisamente complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Le scelte che questa Amministrazione Comunale sta portando avanti, seppure in un momento di costante contrazione delle disponibilità finanziarie, tendono al miglioramento continuo dei servizi erogati e messi a disposizione della collettività. Ciò è risultato possibile, grazie agli investimenti messi in atto nel precedente biennio che hanno garantito una riduzione delle spese correnti sostenute dall'Ente.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee programmatiche di mandato

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE, saranno i temi fondamentali per coinvolgere i Cittadini e Cittadine nella vita del Comune, e per avvicinare l'Amministrazione a tutti gli Ozzeresi. Di volta in volta adotteremo la strategia più idonea alla situazione che si incontrerà.

COMUNE DI OZZERO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2019/2024

SICUREZZA:

Videosorveglianza

Implementeremo i sistemi di controllo attivo, come la videosorveglianza, con l'obbiettivo di coprire zone sempre più ampie del nostro territorio.
Particolare attenzione sarà data a quelle aree dove il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è più intenso e incontrollato come la Frazione Soria in prossimità degli insediamenti industriali dismessi.

Attraversamenti pedonali rialzati

Creeremo nuovi attraversamenti pedonali rialzati oltre a quello già previsto su Viale dello Sport.

POLIZIA LOCALE:

Agente di polizia locale

Ci impegneremo per assumere nuovamente un agente di polizia locale e perseguire l'obbiettivo di una maggiore presenza sul territorio.

SCUOLA

Proposta formativa insegnanti efficaci

In accordo con la dirigenza scolastica attiveremo la proposta formativa "Insegnanti efficaci ® – metodo Gordon", riconosciuto dal MIUR, che permetterà alla nostra scuola di essere una delle poche realtà italiane con la totalità dei docenti certificati con questo metodo che si basa sulla comunicazione efficace ed empatica.

Convenzione per utilizzo asilo nido di Caselle

Ci impegneremo a promuovere un accordo con il comune di Morimondo per estendere la possibilità di usufruire dell'Asilo nido di Caselle anche ai bambini e alle famiglie di Ozzero così da permettere loro di avere accesso al bonus nido erogato da Regione Lombardia.

Sostegno al metodo di studio

Offriremo al plesso scolastico la possibilità di attivare uno sportello di sostegno al metodo di studio (Metodo Feuerstein) presso le scuole primaria e secondaria al fine di promuovere percorsi virtuosi e inclusivi anche per bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e garantire il diritto allo studio.

Sistemazione locali plesso scolastico

Per migliorare e mantenere gradevoli e accoglienti gli ambienti della nostra scuola verranno ritinteggiate le aule e i locali interni dell'intera struttura.

Nuova rete internet dedicata

Per garantire l'utilizzo in rete della strumentazione digitale a disposizione della scuola verrà attivata una rete internet dedicata al solo plesso scolastico.

CULTURA

Biblioteca comunale

Continueremo la riqualificazione della Biblioteca Comunale finalizzando gli sforzi alla creazione di un'area destinata ai bambini. Lavoreremo per implementare l'offerta di libri e materiale multimediale.

Corsi per adulti e bambini

Ci faremo promotori dell'attivazione all'interno dei nostri spazi dei "Corsi nel Cassetto" che comprendono un ampio ventaglio di attività sempre promosse dalla Fondazione. Attiveremo il progetto Nati per Leggere della Fondazione per Leggere.

Eventi culturali

Realizzeremo un calendario annuale di eventi culturali in collaborazione con le associazioni che permettano di valorizzare le strutture esistenti quali la tensostruttura e il salone dell'oratorio, proponendo rassegne di cineforum, rassegne teatrali, concerti, letture, eventi enogastronomici.

SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA

Il mantenimento dei servizi sociali sarà una priorità. Faremo ogni sforzo per mantenerne il livello nonostante i tagli economici e la cronica scarsità di risorse finanziarie che da tempo costituisce una delle maggiori difficoltà per le amministrazioni comunali.

Alloggi comunali

Particolare attenzione sarà data agli alloggi comunali, rendendo riassegnabili alloggi che oggi per carenze manutentive non sono disponibili.

Housing sociale

Porteremo a termine un progetto iniziato in questi anni che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni (housing sociale).

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta per noi uno dei pilastri della società. Continueremo quindi a servire la comunità come ci siamo impegnati a fare in questi anni, supportando tutte le associazioni che operano nel settore sociale e culturale, le cui iniziative sono indispensabili al nostro paese.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Efficientamento edifici scolastici

Sostituiremo gli impianti di riscaldamento del plesso scolastico e della palestra. Interverremo anche sull'illuminazione interna degli edifici scolastici.

Energie rinnovabili

A integrazione e completamento delle opere sopra descritte, valuteremo la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia attraverso la luce del sole.

Raccolta differenziata

Ci faremo promotori di interventi formativi nei confronti della cittadinanza e delle scuole sul corretto utilizzo degli strumenti a nostra disposizione, quali la raccolta differenziata porta a porta e la piazzola ecologica.

IMPIANTI SPORTIVI

Centro sportivo Mario Besana,

Ci impegneremo a realizzare due campi sintetici e nuovi spogliatoi con l'obiettivo di incrementare la fruibilità della struttura rendendola autonoma e gestibile senza l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Revisione del PGT

Limitazione del consumo di suolo e Rigenerazione urbana saranno le parole chiave che guideranno la nostra visione strategica e detteranno le linee guida del nuovo strumento urbanistico del Comune di Ozzero.
Uno degli obiettivi sarà di dare impulso e sostenere la riqualificazione delle aree degradate in centro paese, nel pieno rispetto delle caratteristiche urbanistiche ed estetiche che contraddistinguono la nostra realtà.
Particolare attenzione sarà data alla qualità della vita e della convivenza, evitando di speculare sugli interventi di recupero a discapito di quei servizi che sono essenziali per la nostra comunità, quali i parcheggi, gli spazi comuni per la socializzazione e aree dedicate all'esposizione dei rifiuti urbani.

SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Investiremo in attività di pianificazione e progettazione al fine di poter accedere a finanziamenti pubblici per attuare in seguito importanti interventi di manutenzione straordinaria.

VERDE PUBBBLICO

Investiremo nella manutenzione straordinaria e programmatica con l'obiettivo di migliorare costantemente il verde pubblico che ci circonda e contraddistingue.

AREA CANI

A beneficio dei tanti amici a quattro zampe che popolano la nostra comunità e dei loro proprietari, sarà individuata un'area a verde da attrezzare e destinare a zona cani, dove questi ultimi potranno scorrazzare liberi in piena sicurezza e libertà.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Il governo, il 30 settembre 2019, ha presentato la "*Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019*". Si tratta del primo documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dall'esecutivo appena insediato. Il nuovo governo "*ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza*". La nuova maggioranza, dato il persistere di una congiuntura economica difficile, *intende presentare una richiesta di flessibilità alla commissione europea con riferimento a spese eccezionali*, non differibili.

Congiuntura internazionale

Negli ultimi mesi *l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad una accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti.* Il governo si è insediato *in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale.* Nonostante le misure già in vigore, *le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili.* Ciò nonostante, la capacità di resistere *che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione europea sembra avere recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne*. Con questo nuovo clima, *l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo.*

Obiettivi di crescita equa e sostenibile

Il nuovo governo *si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo.* Le linee guida di politica economica *saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un Green new deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo.* Esso si inserirà nell'approccio *di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.*

Punti essenziali di politica economica

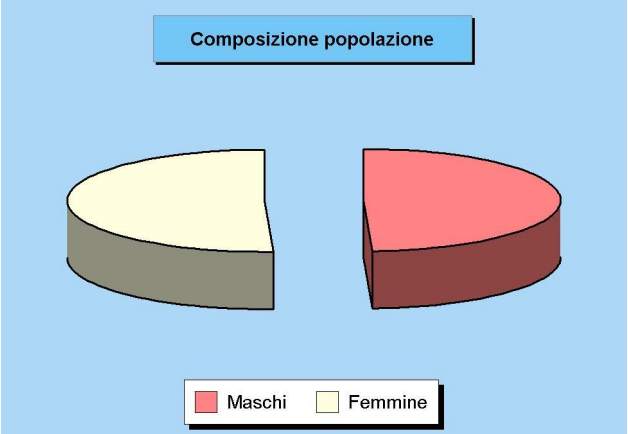
Sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi programmatici ipotizzati, *l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; la riduzione del carico fiscale sul lavoro; un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico ed a migliorare il funzionamento della nostra pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi; le politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le diseguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.*

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

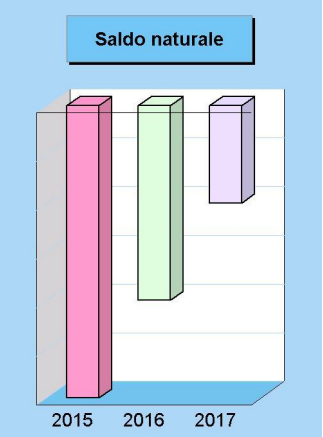
Popolazione residente

Dato numerico		**2018**
Maschi	(+)	714
Femmine	(+)	735
	Totale	1.449
Distribuzione pecentuale		**2018**
Maschi	(+)	49,28 %
Femmine	(+)	50,72 %
	Totale	100,00 %



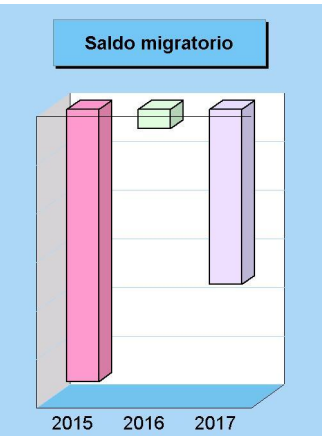
Movimeno naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	8	11	10
Deceduti nell'anno	(-)	14	15	12
	Saldo naturale	-6	-4	-2
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,54	0,74	0,67
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,94	1,00	0,80



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	8	11	10
Deceduti nell'anno	(-)	14	15	12
	Saldo naturale	-6	-4	-2
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	39	74	51
Emigrati nell'anno	(-)	67	76	69
	Saldo migratorio	-28	-2	-18



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	11
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	5
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	5
Comunali	(Km.)	5
Vicinali	(Km.)	3
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	P.G.T. - Approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 14/09/2011
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	1	1	1
	(posti)	0	3	3	3
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	80	80	80	80
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	35	35	35	35
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	7	7	7	7
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	13	13	13	13
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	545	545	545	545
Rete gas	(Km.)	18	18	18	18
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	20	20	20	20

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

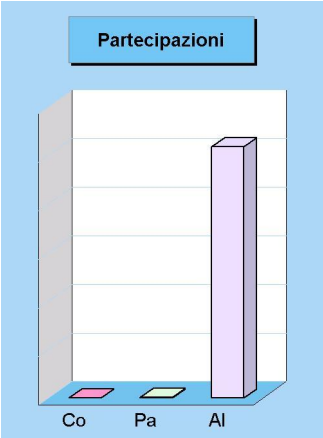
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limii posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	19,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	10.329,14
Totale	**2**	**10.348,14**

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CAP Holding Spa - Assago	Partecipata (AP_BIV.1b)	571.381.786,00	0,0000 %	19,00
Consorzio dei Comuni dei Nvigli - Albairate	Altro (AP_BIV.1c)	247.899,36	4,1667 %	10.329,14

CAP Holding Spa - Assago

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato

Consorzio dei Comuni dei Nvigli - Albairate

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	4,1667 %
Attività e note	Ciclo integrato dei rifiuti e della tariffa puntuale

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE INVESTIMENTI IMPIANTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO-FONDI MINISTERIALI	2019	50.000,00	4.882,50
INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - FINANZIATO CON AVANZO	2019	15.000,00	0,00
PARCHI E SERVIZI TUTELA AMBIENTALE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA (FINANZIATO CON AVANZO)	2019	20.000,00	270,48
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ED IMPIANTI - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA - FINANZ.CON AVANZO	2019	38.500,00	0,00
REALIZZAZIONE PROGETTI RELATIVI A INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2019	21.500,00	0,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA
PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE
PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI
SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
		Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1	PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA	75.500,00	74,6 %	75.500,00	75.500,00
2	PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	8.500,00	8,4 %	8.500,00	8.500,00
3	PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	12.000,00	11,9 %	12.000,00	12.000,00
4	PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI	4.500,00	4,5 %	4.500,00	4.500,00
5	SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI	100,00	0,1 %	100,00	100,00
6	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	500,00	0,5 %	500,00	500,00
	Totale	**101.100,00**	**100,0 %**	**101.100,00**	**101.100,00**

Denominazione	PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2020: € 75.500,00 2021: € 75.500,00 2022: € 75.500,00

Denominazione	PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2020: € 8.500,00 2021: € 8.500,00 2022: € 8.500,00

Denominazione	PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2020: € 12.000,00 2021: € 12.000,00 2022: € 12.000,00

Denominazione	PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2020: € 4.500,00 2021: € 4.500,00 2022: € 4.500,00

Denominazione	SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI
Indirizzi	Mantenere inalterate le tariffe dei servizi a carico degli utenti. Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente.
Gettito stimato	2020: € 100,00 2021: € 100,00 2022: € 100,00

Denominazione	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
Indirizzi	Garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente
Gettito stimato	2020: € 500,00 2021: € 500,00 2022: € 500,00

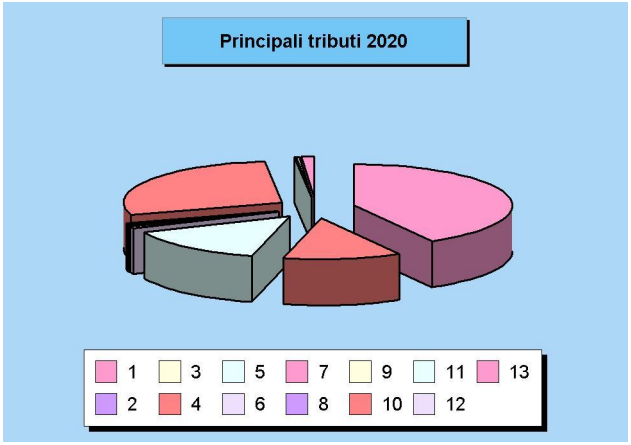
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
		Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1	IMU/TASI	398.162,00	41,6 %	428.162,00	428.162,00
2	TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3	TARIP	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4	ACCERTAMENTO ICI/IMU	115.000,00	12,1 %	50.000,00	50.000,00
5	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	140.000,00	14,7 %	150.000,00	150.000,00
6	IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE	8.000,00	0,8 %	8.000,00	8.000,00
7	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2.000,00	0,2 %	2.000,00	2.000,00
8	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	4.658,00	0,5 %	4.658,00	4.658,00
9	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.550,00	0,2 %	1.550,00	1.550,00
10	FONDO DI SOLIDARIETA'	267.747,07	28,1 %	267.747,07	267.747,07
11	TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
12	ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	3.000,00	0,3 %	3.000,00	3.000,00
13	ACCERTAMENTO TASI	12.000,00	1,3 %	12.000,00	12.000,00
	Totale	**953.617,07**	**100,0 %**	**928.617,07**	**928.617,07**

Denominazione	IMU/TASI
Indirizzi	La Legge di Bilancio ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. L'obiettivo è quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche. La nuova IMU 2020 mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno. La nuova IMU prenderà il posto dal 1° gennaio 2020 del doppio prelievo che formava la IUC, imposta unica sulla casa che viene abolita (fatta eccezione che per la normativa sulla TARI). Cosa cambia con la tassa unica sulla casa? Procediamo con ordine. L'articolo 95 della Legge di Bilancio considera la TASI come una "duplicazione dell'IMU non più sorretta da valida giustificazione", in quanto i punti che la differenziavano dall'IMU sono venuti meno col passare degli anni. Proprio per questo l'obiettivo della manovra è superare il meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI. La nuova IMU fonde le due tasse sulla casa, senza modifiche al gettito atteso e, in sostanza, senza alcuna diminuzione per i contribuenti. I soggetti passivi della nuova IMU sono i titolari di diritti di proprietà, altro diritto reale di godimento, il concessionario di aree demaniali ed il locatario di immobili in leasing. La nuova IMU si applicherà a fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Così come la IUC, non paga nulla il possessore di un solo immobile adibito ad abitazione principale, definita come la sede della residenza anagrafica del contribuente e del proprio familiare. L'esenzione si applica anche alle pertinenze di categoria catastale C2, C6 e C7. Anche dal 2020 resta la disciplina di sfavore prevista per le case di lusso: per gli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 il pagamento sarà dovuto. Le aliquote di base della nuova IMU sono state riformate dalla Legge di Bilancio 2020. L'aliquota base viene fissata all'8,6 per mille. I sindaci avranno il potere di poter aumentarla, fino a un massimo di due punti, quindi arrivando al limite del 10,6 per mille. Solo per il 2020 la nuova IMU potrà essere portata fino a un massimo dell'11,4 per mille, ma tale aliquota è valida solo per i Comuni che avevano già portato al limite sia IMU che TASI. La Legge di Bilancio 2020 prevede ulteriori aliquote: - 0,1% per i fabbricati rurali strumentali; - 0,1% (con possibilità di aumento fino allo 0,25%) per gli imm.li merce non locati; - 0,76% per i terreni agricoli; - 0,76% per i fabbricati D. Per quanto riguarda le abitazioni di lusso adibite ad abitazione principale, i Comuni potranno aumentare l'aliquota di base pari allo 0,5% solo dello 0,1%. Per l'esercizio finanziario 2019, le aliquote inerenti l'I.M.U Imposta Municipale Propria erano state sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente nelle seguenti misure: - 0,55 per cento per l'abitazione principale di cat A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. catastali C/2, C/6, C7; - 1,00 per cento per le aree fabbricabili; - 0,96 per cento per gli immobili di categoria catastale D; - 0,83 per cento per tutti gli altri tipi di immobili; - 1,06 per cento per i terreni agricoli. Adozione delle aliquote e dei regolamenti entro il 30 giugno 2020 Il termine della dichiarazione torna a essere il 30 giugno dell'anno dopo. Slitta al 2021 la limitazione della diversificazione delle aliquote alla griglia di fattispecie tipizzate in un decreto delle Finanze. Il termine per l'adozione delle aliquote e dei regolamenti è il 30 giugno 2020.
Gettito stimato	2020: € 398.162,00 2021: € 428.162,00 2022: € 428.162,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	(Vedi quanto indicato per la nuova imposta IMU 2020) Per il 2019, le aliquote TASI erano state determinate sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente: - escluse dalla Tasi abitazione principale e pertinenze ad eccezione di quelle appartenenti alla categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 0,5 per mille abitazione principale appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 1,00 per mille per tutti gli immobili accatastati nella categoria D; - 1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali; - 0,00 per mille le aree fabbricabili; - 1,00 per mille per tutti gli altri immobili.
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00

Denominazione	TARIP
Indirizzi	TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Comuni dei Navigli che introita direttamente la "tariffa puntuale". Piani Finanziari Tari/Tarip 2020 L'orientamento del Consorzio è quello di predisporre i Piani Finanziari in base ai nuovi criteri Arera e in tal senso lo stesso si sta muovendo per la relativa elaborazione. Il Consorzio è in fase di completamento dei piani redatti secondo il metodo MTR e sta lavorando nella predisposizione delle relazioni di accompagnamento che hanno assunto un peso monto rilevante rispetto al PEF del DPR 158/99. Va ricordato in ogni caso che ai sensi dell'art. 57-bis del DL 124/2019, l'approvazione dei Piani Finanziari e delle tariffe è stata scollegata dall'approvazione del bilancio purchè si intervenga entro il 30 aprile 2020. Pertanto, i documenti del bilancio sono assunti con riferimento ai medesimi importi dell'anno precedente, nelle more della definizione delle nuove delibere. Anche la regola introdotta dal DL 34/2019 prevede che i Comuni a Tributo applichino le tariffe dell'anno precedente fino al 1° dicembre dell'anno di riferimento. Con l'approvazione dell'impianto finale, si procederà con le variazioni necessarie. Per l'anno 2019 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il Piano finanziario per determinazione della Tariffa Puntuale dove sono state evidenziate le percentuali di copertura ed i coefficienti per le utenze. - Grado di copertura dei costi netti di gestione rifiuti 100%; - Gettito attribuito alle utenze domestiche 40%; - Gettito attribuito alle utenze attività 60%; - Quota costi fissi 72%; - Quota costi variabili 28% Come indicato nel Predetto Piano Finanziario sono sottoposti ad approvazione anche i suddetti coefficienti: - i coefficienti Ka per le utenze domestiche per il calcolo della quota fissa; - i coefficienti Kc per le utenze attività per il calcolo della quota fissa.
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00

Denominazione	ACCERTAMENTO ICI/IMU
Indirizzi	Attività di accertamento e liquidazione ICI / IMU Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU nel 2020 si ipotizza un gettito pari a €. 115.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nei fallimenti non comporta incassi certi e rapidi perché le aste promosse dai curatori fallimentari non producono effetti significativi a breve termine.
Gettito stimato	2020: € 115.000,00 2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE
Indirizzi	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE (Imposta legata al reddito delle persone fisiche) La possibilità di istituire l'addizionale IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1 gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. Il versamento da parte dei contribuenti avviene mediante nove rate in acconto e undici a saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa nell'anno seguente. Questo permette, diversamente dalla IUC, di poter ripartire l'onere su un intero anno. Per l'anno 2020 viene confermata l'aliquota unica dello 0,7% e la soglia di esenzione a €. 7.500,00, limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. Nel caso di superamento del suddetto limite, l'aliquota si applica all'intero reddito imponibile. La previsione di entrata, sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2014, ed in base ai dati fornite dal MEF è pari a €. 140.000,00. L'intero gettito è finalizzato alla copertura delle spese correnti.
Gettito stimato	2020: € 140.000,00 2021: € 150.000,00 2022: € 150.000,00

Denominazione	IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE
Indirizzi	Servizio Gestito direttamente dall'Ente
Gettito stimato	2020: € 8.000,00 2021: € 8.000,00 2022: € 8.000,00

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	Servizio gestito direttamente dall'Ente
Gettito stimato	2020: € 2.000,00 2021: € 2.000,00 2022: € 2.000,00

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Indirizzi	Servizio Gestito direttamente dall'Ente.
Gettito stimato	2020: € 4.658,00 2021: € 4.658,00 2022: € 4.658,00

Denominazione	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	Servizio Gestito direttamente dall'Ente
Gettito stimato	2020: € 1.550,00 2021: € 1.550,00 2022: € 1.550,00

Denominazione	FONDO DI SOLIDARIETA'
Indirizzi	Il fondo di soliderietà assorbe la maggior parte dei trasferimenti erariali fiscalizzati. Il gettito per l'anno 2020 è stato riportato preventivamente il dato indicato dal MEF sul sito dedicato la Finanza pubblica quantificato in €. 267.747,07 e comprende la quota di incremeno (art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019) ammontante ad €. 9.525,62..
Gettito stimato	2020: € 267.747,07 2021: € 267.747,07 2022: € 267.747,07

Denominazione	TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.
Indirizzi	Attività di accertamento Tarip da parte del Consorzio dei Navigli.
Gettito stimato	2020: € 1.500,00 2021: € 1.500,00 2022: € 1.500,00

Denominazione	ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	Attività di accertamento e liquidazione sull'imposta sulla pubblicità.
Gettito stimato	2020: € 3.000,00 2021: € 3.000,00 2022: € 3.000,00

Denominazione	ACCERTAMENTO TASI
Indirizzi	Attività di accertamento e liquidazione TARI
Gettito stimato	2020: € 12.000,00 2021: € 12.000,00 2022: € 12.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
			Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	677.027,51	42,9 %	633.619,00	633.619,00
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	74.429,40	4,7 %	73.790,00	73.790,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	247.318,75	15,6 %	243.893,00	243.893,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	32.220,00	2,0 %	32.220,00	32.220,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	63.350,00	4,0 %	63.350,00	63.350,00
07	Turismo	Tur	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	16.700,00	1,1 %	16.700,00	16.700,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	41.800,00	2,6 %	41.800,00	41.800,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	65.000,00	4,1 %	65.000,00	65.000,00
11	Soccorso civile	Civ	600,00	0,0 %	600,00	600,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	212.916,00	13,4 %	217.122,00	217.122,00
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	3.500,00	0,2 %	3.500,00	3.500,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	141.770,56	9,0 %	79.649,75	79.648,78
50	Debito pubblico	Deb	4.447,00	0,3 %	3.818,00	3.167,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**1.583.079,22**	**100,0 %**	**1.477.061,75**	**1.476.409,78**

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	1.944.265,51	174.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	222.009,40	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	735.104,75	255.117,50	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	96.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	190.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	50.100,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	125.400,00	49.729,52	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	195.000,00	245.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	647.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	301.069,09	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	11.432,00	0,00	0,00	53.124,96	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	**4.536.550,75**	**738.847,02**	**0,00**	**53.124,96**	**600.000,00**

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

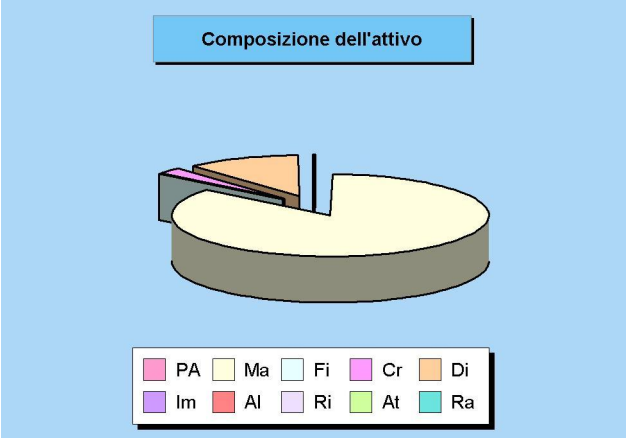
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.944.265,51	174.000,00	2.118.265,51
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	222.009,40	0,00	222.009,40
04 Istruzione e diritto allo studio	735.104,75	255.117,50	990.222,25
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	96.660,00	0,00	96.660,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	190.050,00	0,00	190.050,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	50.100,00	15.000,00	65.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	125.400,00	49.729,52	175.129,52
10 Trasporti e diritto alla mobilità	195.000,00	245.000,00	440.000,00
11 Soccorso civile	1.800,00	0,00	1.800,00
12 Politica sociale e famiglia	647.160,00	0,00	647.160,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	10.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	301.069,09	0,00	301.069,09
50 Debito pubblico	64.556,96	0,00	64.556,96
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	**5.189.675,71**	**738.847,02**	**5.928.522,73**

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

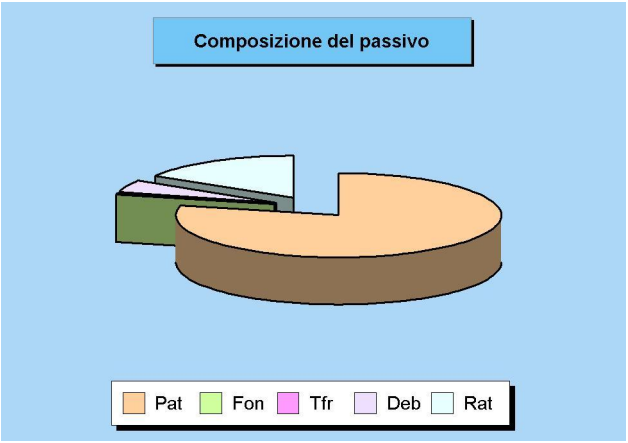
Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.064,24
Immobilizzazioni materiali	8.147.317,46
Immobilizzazioni finanziarie	709,99
Rimanenze	0,00
Crediti	247.912,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.101.316,68
Ratei e risconti attivi	7.923,30
Totale	**9.524.243,67**



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.499.020,41
Fondo per rischi ed oneri	48.485,04
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	431.675,30
Ratei e risconti passivi	1.545.062,92
Totale	**9.524.243,67**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

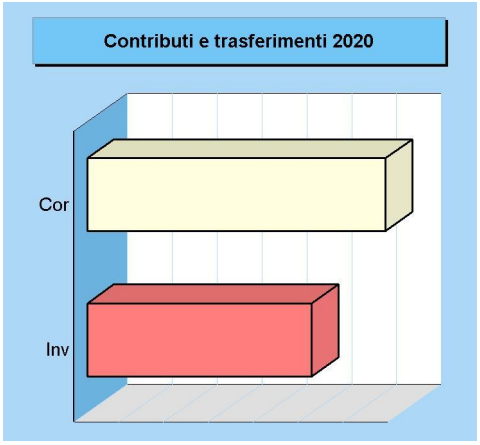
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

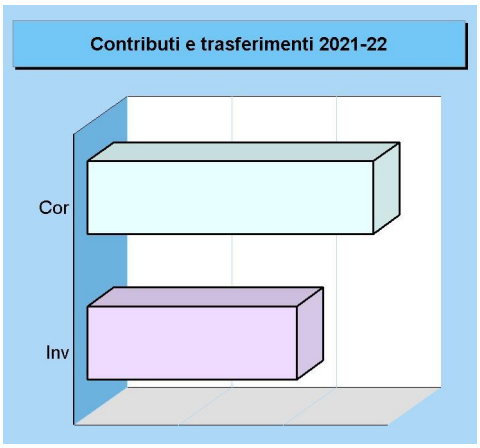
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	66.538,25	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		50.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**66.538,25**	**50.000,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	136.528,56	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		100.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**136.528,56**	**100.000,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	1.194.387,50	1.194.387,50	1.194.387,50
Tit.2 - Trasferimenti correnti	61.105,07	61.105,07	61.105,07
Tit.3 - Extratributarie	413.498,55	413.498,55	413.498,55
Somma	1.668.991,12	1.668.991,12	1.668.991,12
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**166.899,11**	**166.899,11**	**166.899,11**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	3.946,01	3.317,20	2.665,23
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	3.946,01	3.317,20	2.665,23
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**3.946,01**	**3.317,20**	**2.665,23**

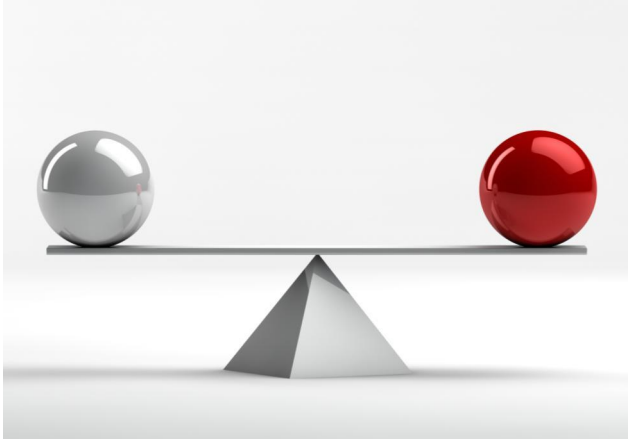
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	166.899,11	166.899,11	166.899,11
Esposizione effettiva	3.946,01	3.317,20	2.665,23
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**162.953,10**	**163.581,91**	**164.233,88**

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

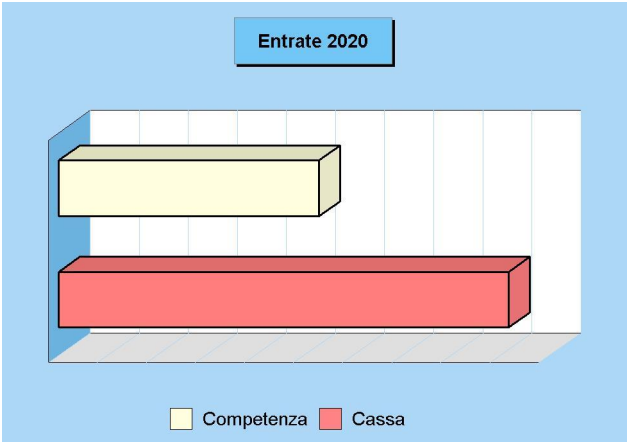
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



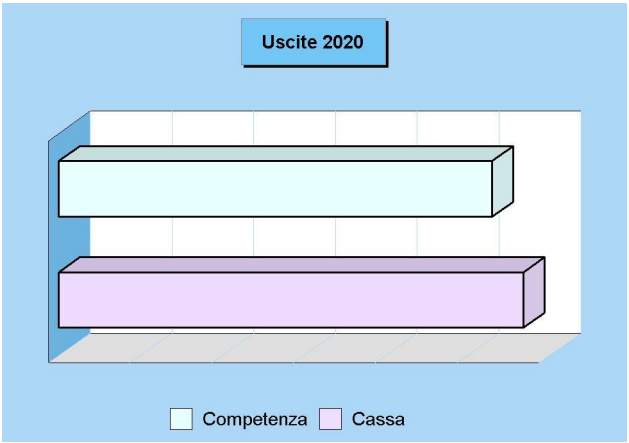
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	953.617,07	1.780.102,15
Trasferimenti	66.538,25	76.731,56
Extratributarie	503.881,00	874.465,31
Entrate C/capitale	283.000,00	353.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	458.100,00	460.013,61
Fondo pluriennale	185.961,71	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	840.618,37
Totale	**2.651.098,03**	**4.584.931,00**



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.583.079,22	1.677.127,71
Spese C/capitale	392.847,02	451.168,19
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	17.071,79	17.071,79
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	458.100,00	497.254,52
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**2.651.098,03**	**2.842.622,21**



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	928.617,07	928.617,07
Trasferimenti	68.264,28	68.264,28
Extratributarie	467.881,00	467.881,00
Entrate C/capitale	203.000,00	203.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	458.100,00	458.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**2.325.862,35**	**2.325.862,35**

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	1.477.061,75	1.476.409,78
Spese C/capitale	173.000,00	173.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	17.700,60	18.352,57
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	458.100,00	458.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**2.325.862,35**	**2.325.862,35**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	953.617,07
Trasferimenti correnti	(+)	66.538,25
Extratributarie	(+)	503.881,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**1.524.036,32**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	46.114,69
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**76.114,69**
Totale		**1.600.151,01**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.583.079,22
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	17.071,79
Impieghi ordinari		**1.600.151,01**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**1.600.151,01**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	283.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	30.000,00
Risorse ordinarie		**253.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	139.847,02
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**139.847,02**
Totale		**392.847,02**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	392.847,02
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**392.847,02**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**392.847,02**

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	1.600.151,01
Investimenti	(+)	392.847,02
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		**2.192.998,03**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	458.100,00
Altre entrate		**458.100,00**
Totale bilancio		**2.651.098,03**

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	1.600.151,01
Investimenti	(+)	392.847,02
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		**2.192.998,03**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	458.100,00
Altre uscite		**458.100,00**
Totale bilancio		**2.651.098,03**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

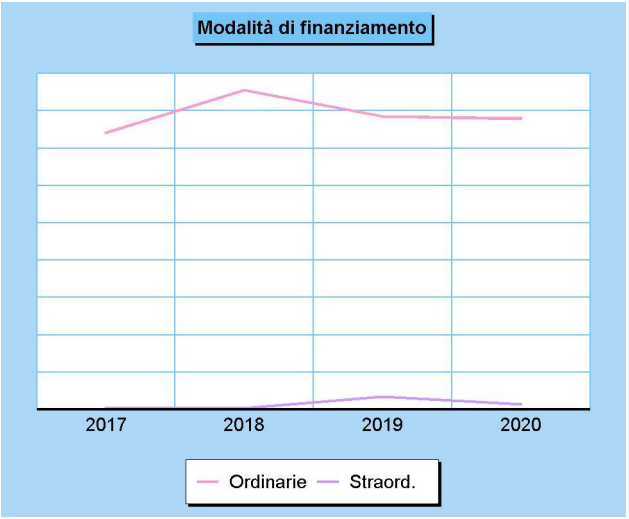
Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.600.151,01	1.600.151,01
Investimenti	392.847,02	392.847,02
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	458.100,00	458.100,00
Totale	**2.651.098,03**	**2.651.098,03**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

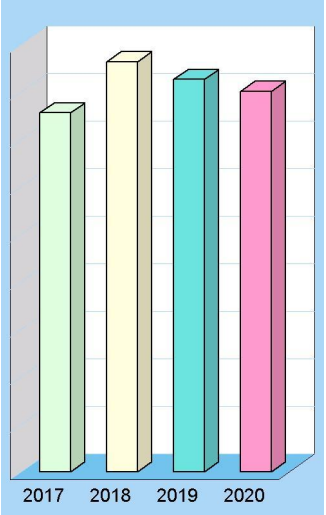
Finanziamento bilancio corrente 2020

Entrate		2020
Tributi	(+)	953.617,07
Trasferimenti correnti	(+)	66.538,25
Extratributarie	(+)	503.881,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**1.524.036,32**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	46.114,69
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**76.114,69**
Totale		**1.600.151,01**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	921.706,83	1.194.387,50	939.336,02
Trasferimenti correnti	(+)	57.181,38	61.105,07	50.921,18
Extratributarie	(+)	475.168,05	413.498,55	544.410,72
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**1.454.056,26**	**1.668.991,12**	**1.534.667,92**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	56.211,11	51.050,27	45.068,86
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	5.595,79	70.818,25
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**56.211,11**	**56.646,06**	**115.887,11**
Totale		**1.510.267,37**	**1.725.637,18**	**1.650.555,03**



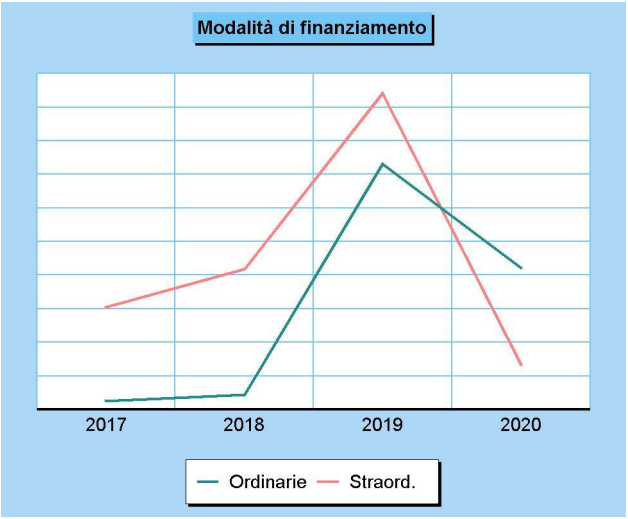
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

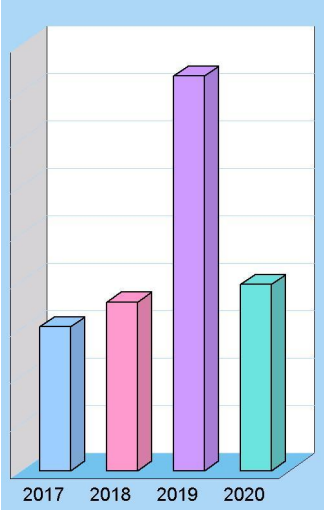
Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.600.151,01	1.600.151,01
Investimenti	392.847,02	392.847,02
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	458.100,00	458.100,00
Totale	**2.651.098,03**	**2.651.098,03**



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate		2020
Entrate in C/capitale	(+)	283.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	30.000,00
Risorse ordinarie		**253.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	139.847,02
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**139.847,02**
Totale		**392.847,02**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Entrate in C/capitale	(+)	96.741,28	104.045,64	374.700,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**96.741,28**	**104.045,64**	**374.700,00**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	151.914,43	27.977,68	202.767,60
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	55.000,00	223.597,20	254.976,96
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**206.914,43**	**251.574,88**	**457.744,56**
Totale		**303.655,71**	**355.620,52**	**832.444,56**

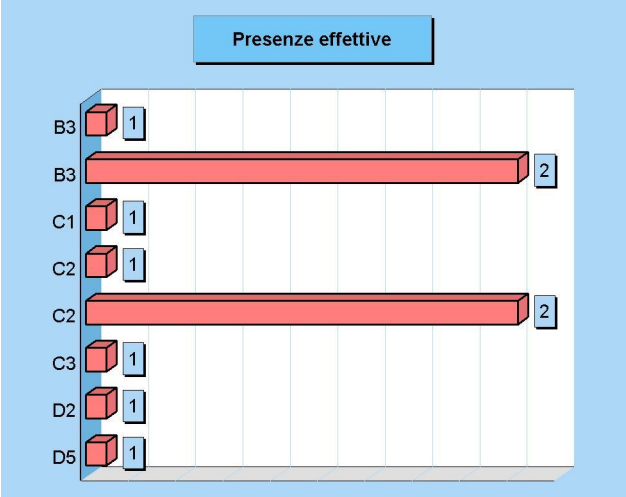
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
B3	COLLABORATORE/AUTISTA/ CUOCO	2	2
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1
C2	ISTRUTTORE	1	1
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C3	ISTRUTTORE	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D5	FUNZIONARIO	1	1
	Personale di ruolo	**10**	**10**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale	**10**	**10**



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	10
Dipendenti in servizio: di ruolo	10
non di ruolo	0
Totale personale	10

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	486.481,00
Altre spese correnti	1.096.598,22
Totale spesa corrente	1.583.079,22

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

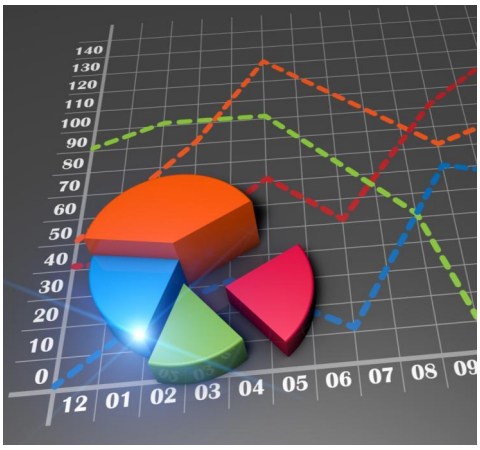
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

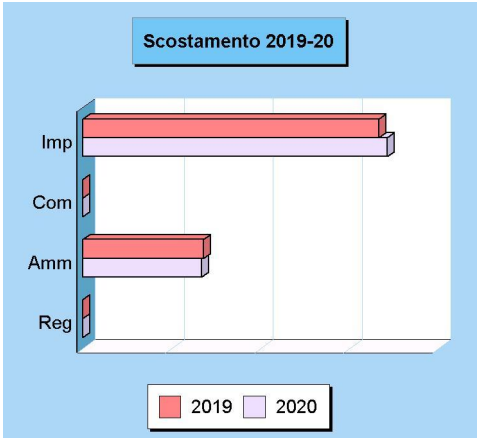
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

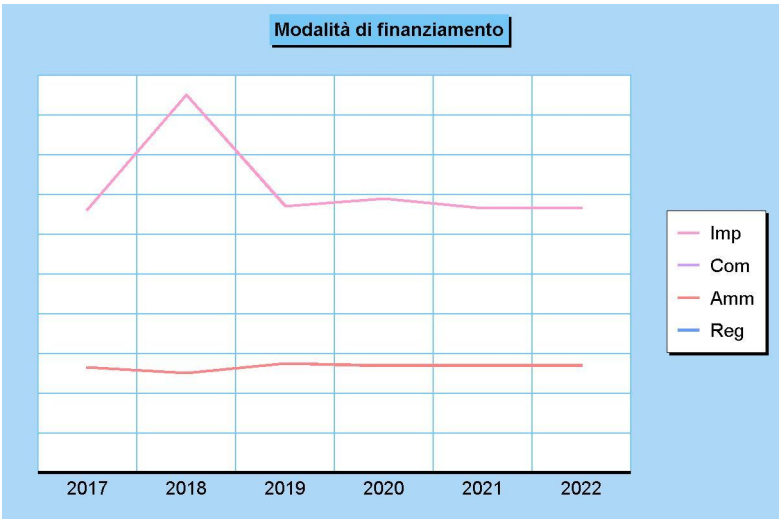
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	14.281,05	939.336,02	953.617,07

Composizione	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	666.605,00	685.870,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	272.731,02	267.747,07
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	939.336,02	953.617,07





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	658.252,18	945.315,75	666.605,00	685.870,00	660.870,00	660.870,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	263.454,65	249.071,75	272.731,02	267.747,07	267.747,07	267.747,07
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**921.706,83**	**1.194.387,50**	**939.336,02**	**953.617,07**	**928.617,07**	**928.617,07**

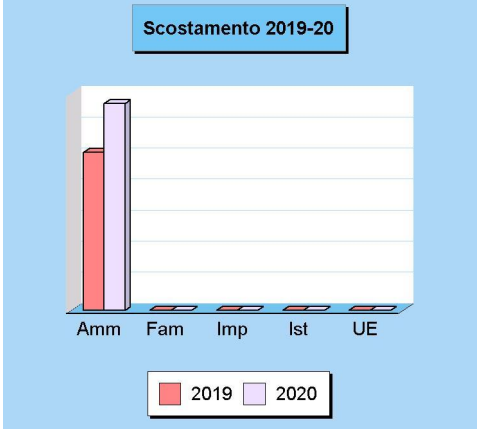
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	15.617,07	50.921,18	66.538,25

Composizione	2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	50.921,18	66.538,25
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	50.921,18	66.538,25



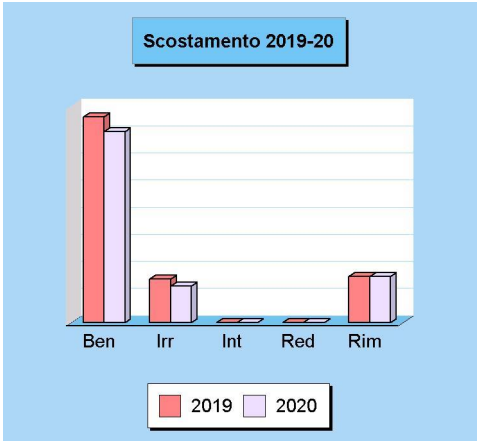
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	56.181,38	60.055,07	50.921,18	66.538,25	68.264,28	68.264,28
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.000,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**57.181,38**	**61.105,07**	**50.921,18**	**66.538,25**	**68.264,28**	**68.264,28**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-40.529,72	544.410,72	503.881,00

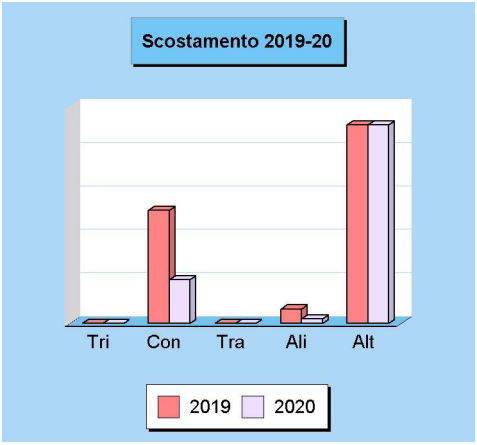
Composizione	2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)	379.460,72	351.931,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	80.000,00	67.000,00
Interessi (Tip.300)	200,00	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	84.750,00	84.750,00
Totale	544.410,72	503.881,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	361.933,75	312.628,93	379.460,72	351.931,00	350.931,00	350.931,00
Irregolarità e illeciti	51.586,31	74.222,84	80.000,00	67.000,00	32.000,00	32.000,00
Interessi	0,36	0,53	200,00	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	61.647,63	26.646,25	84.750,00	84.750,00	84.750,00	84.750,00
Totale	**475.168,05**	**413.498,55**	**544.410,72**	**503.881,00**	**467.881,00**	**467.881,00**

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-91.700,00	374.700,00	283.000,00

Composizione	2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	130.000,00	50.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	16.700,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	228.000,00	228.000,00
Totale	374.700,00	283.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	48.739,96	0,00	130.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	3.093,63	16.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in C/cap.	48.001,32	100.952,01	228.000,00	228.000,00	148.000,00	148.000,00
Totale	**96.741,28**	**104.045,64**	**374.700,00**	**283.000,00**	**203.000,00**	**203.000,00**

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

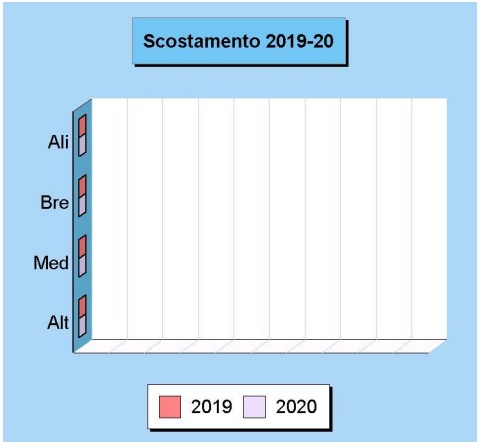
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

La situazione riscontrata ad inizio mandato presentava un debito residuo, per Mutui contratti, pari ad €. 418.544,24. Attuando una politica di riduzione del debito, nel biennio successivo, il debito residuo dei mutui contratti si era così ridotto ad €. 174.773,15.

Sono stati chiusi ben 13 mutui ed è rimasto attivo l'unico mutuo con il tasso d'interesse più basso ed assistito da contribuzione statale.

Il debito residuo nel triennio è così previsto:

Fine anno 2019: Euro 112.339,01;

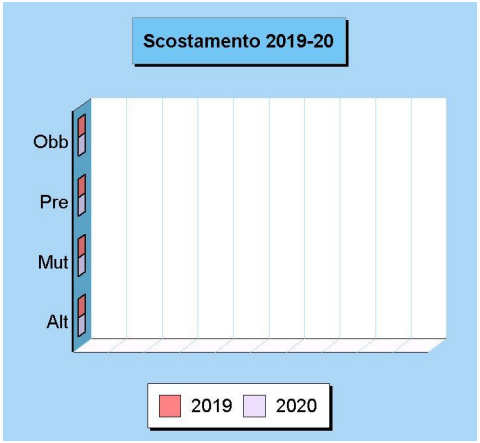
Fine anno 2020: Euro 95.267, 22;

Fine anno 2021: Euro 77.566,67.

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

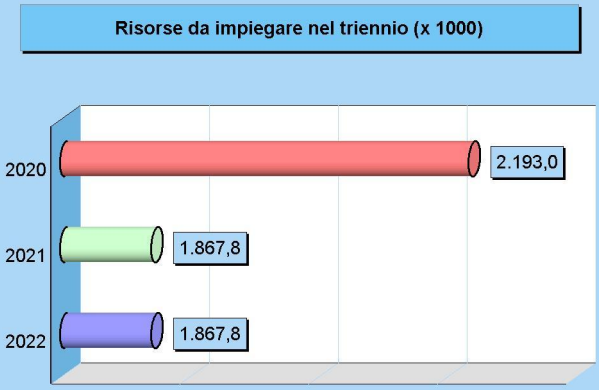
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

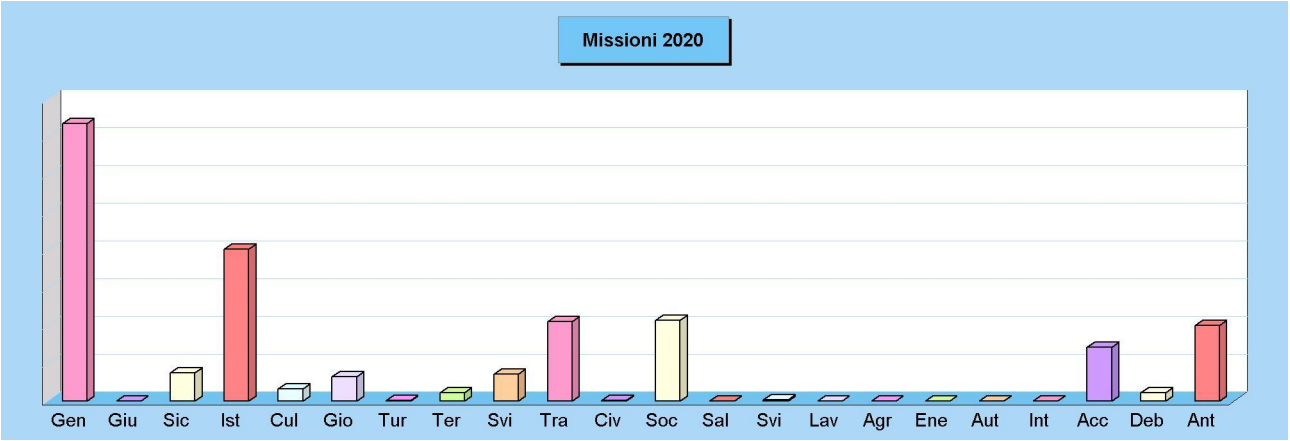
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2020	2021	2022
01	Servizi generali e istituzionali	735.027,51	691.619,00	691.619,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	74.429,40	73.790,00	73.790,00
04	Istruzione e diritto allo studio	402.436,25	293.893,00	293.893,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	32.220,00	32.220,00	32.220,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	63.350,00	63.350,00	63.350,00
07	Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	21.700,00	21.700,00	21.700,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	71.529,52	51.800,00	51.800,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	210.000,00	115.000,00	115.000,00
11	Soccorso civile	600,00	600,00	600,00
12	Politica sociale e famiglia	212.916,00	217.122,00	217.122,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	141.770,56	79.649,75	79.648,78
50	Debito pubblico	21.518,79	21.518,60	21.519,57
60	Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Programmazione effettiva	**2.192.998,03**	**1.867.762,35**	**1.867.762,35**



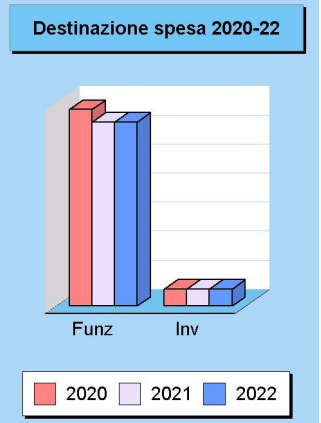
Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

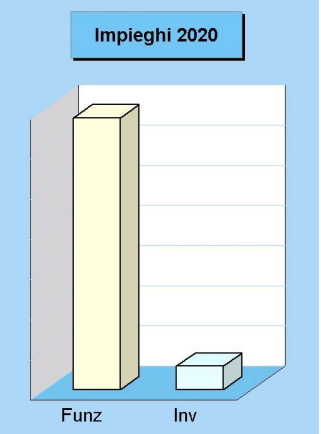
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	677.027,51	633.619,00	633.619,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**677.027,51**	**633.619,00**	**633.619,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**58.000,00**	**58.000,00**	**58.000,00**
Totale		735.027,51	691.619,00	691.619,00



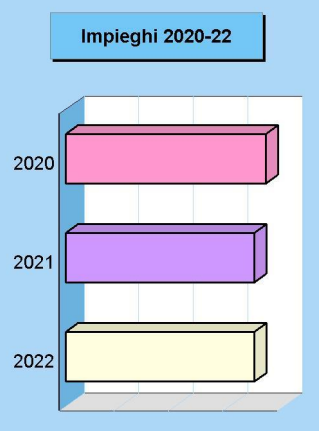
Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	26.700,00	0,00	26.700,00
102 Segreteria generale	250.067,76	0,00	250.067,76
103 Gestione finanziaria	150.360,34	0,00	150.360,34
104 Tributi e servizi fiscali	76.109,57	0,00	76.109,57
105 Demanio e patrimonio	41.000,00	56.000,00	97.000,00
106 Ufficio tecnico	93.717,84	2.000,00	95.717,84
107 Anagrafe e stato civile	39.072,00	0,00	39.072,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	**677.027,51**	**58.000,00**	**735.027,51**



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	26.700,00	26.700,00	26.700,00
102 Segreteria generale	250.067,76	217.238,00	217.238,00
103 Gestione finanziaria	150.360,34	134.728,00	134.728,00
104 Tributi e servizi fiscali	76.109,57	85.800,00	85.800,00
105 Demanio e patrimonio	97.000,00	97.000,00	97.000,00
106 Ufficio tecnico	95.717,84	91.683,00	91.683,00
107 Anagrafe e stato civile	39.072,00	38.470,00	38.470,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	**735.027,51**	**691.619,00**	**691.619,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

A tale missione, in ambito strategico si posso ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2019/2021 e che verranno riproposte per il bilancio 2020/2022:

Segreteria Generale, Controlli Interni e Programmazione

La segreteria generale svolgerà costantemente attività di supporto e affiancamento al perfezionamento delle deliberazioni e determinazioni da parte dei diversi servizi interni all'Ente, supporterà l'ufficio di collaborazione con il Sindaco nelle convocazioni di Giunte e Consigli comunali, provvederà quindi all'elaborazione delle proposte in deliberazioni e ne curerà la pubblicazione all'Albo.

Finanze e Bilancio.

Durante l'anno 2020 il Servizio Tributi sarà impegnato per quanto riguarda all'IMU/TASI continuerà l'attività di verifica dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento dei tributi nei termini previsti dalla legge, all' aggiornamento della banca dati dei fabbricati grazie alle comunicazioni che provengono dall'Agenzia delle Entrate - Settore Territorio. Tale attività è finalizzata all'incremento del gettito secondo principi di equità fiscale.
l'Ufficio di Ragioneria sarà impegnato nella complessa attuazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2014

Ufficio Economato.

Provvederà a garantire la continuità degli approvvigionamenti di beni e servizi ricorrendo, come previsto dalla legge, all' adesione alle convenzioni stipulate da Consip, procedendo agli acquisti attingendo dal mercato elettronico della P.A, oltre che da quello della Centrale Regionale Acquista della Regione Lombardia.
Anche quest'anno saranno monitorate le richieste di materiale di cancelleria e dei prodotti destinati agli uffici comunali e alle scuole di ogni grado e genere del territorio comunale nonché degli uffici/servizi comunali basandosi sulle consegne rilevate lo scorso anno.
Si garantirà quotidianamente quanto necessario per il normale funzionamento degli altri Servizi Comunali, considerando la natura trasversale dei servizi forniti, migliorando laddove necessita la collaborazione in modo trasversale con gli altri uffici/ Servizi.

Ufficio Risorse Umane

Per quanto riguarda l`attività di programmazione e sviluppo delle risorse umane, gli enti locali sono destinatari di una pluralità di norme in materia sia di riduzione della spesa di personale che di specifici vincoli e restrizioni alle assunzioni: il quadro normativo, particolarmente complesso, nonché oggetto di contrastanti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, è stato sostanzialmente innovato con il D.L. 24/6/2014 n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", modificato in sede di conversione con la Legge n. 114 del 11 agosto 2014.
Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020-2022 prevede le sole azioni assunzionali più urgenti in attesa della definizione del quadro normativo in materia di capacità assunzionale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e smi e del futuro decreto attuativo del medesimo, prevedendo per l'anno il reclutamento di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile mediante procedura concorsuale, previo adempimento obblighi art 34 bis D.Lgs. 163/2001 e succ. mod. ed integr., a tempo indeterminato e parziale al 91,90% (pari a 33 ore settimanali) e di non prevedere assunzioni per lavoro flessibile.

Lavori Pubblici-Programmazione

Il programma di mandato dell'Amministrazione, volto alla realizzazione di un complesso di interventi sui beni di proprietà dell'ente, proseguirà nell' attività specifica per funzione e destinazione, mirato ad un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria e di interventi puntuali di ristrutturazione, adeguamento normativo e di efficientamento energetico.
Nello specifico si rinvia all'elenco annuale delle opere pubbliche, in cui risultano enucleati tutti gli interventi previsti nell'anno, precisando che esso rappresenta un punto di equilibrio tra il fabbisogno di intervento e la necessità garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in coerenza con le linee di mandato.

Ufficio Stato civile - Elettorale e statistica - gestione amministrativa cimiteri

Per il 2020, ha in programma le seguenti attività:
- gestione dell'ufficio Stato civile con ulteriore riduzione della produzione cartacea di documenti e svolgimento delle nuove pratiche conseguenti le competenze attribuite all'Ufficio dalla normativa in materia di separazioni divorzi;
- gestione dell'ufficio elettorale e degli adempimenti legato alle revisioni elettorali previste dalla normativa nazionale;
- adempimenti statistici periodici richiesti dall'ISTAT;

- gestione amministrativa del servizio cimiteriale, gestione delle concessioni di strutture ed aree cimiteriali, gestione del servizio di illuminazione votiva;
- in data 11/09/2019 si è provveduto al passaggio in A.N.P.R.. l'Obbiettivo è stato quello di agevolare il cittadino nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, di interscambio dei dati anagrafici in caso di cambio di residenza, per semplificare le procedure di variazione e uniformarle a livello nazionale, in modo che sia possibile ottenere certificati senza più bisogno di recarsi allo sportello.

Ufficio archivistico, gestione documentale, protocollo

Prosegue l'obiettivo di portare a compimento un sistema completo di gestione informatizzata del flusso documentale, attraverso il progressivo processo di digitalizzazione. Ciò permetterà di attuare la semplificazione del dialogo tra cittadini, imprese e l`Ente, mediante una sempre maggior offerta di servizi e informazioni on-line, il miglioramento del livello di trasparenza dell`attività amministrativa ed il contestuale contenimento della spesa, come indicato dal nuovo CAD (Codice dell`Amministrazione Digitale).

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

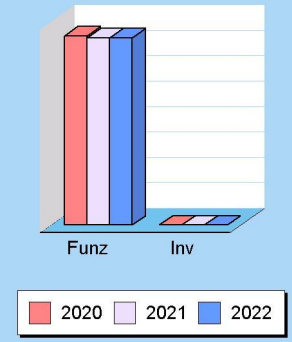
Gli uffici di segreteria saranno impegnati per dare attuazione alle seguenti normative di cogente innovazione:

- Deliberazione n. 1309 del 28/12/2016, recanti le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico “generalizzato”, di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- **Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679**, GDPR (General Data Protection Regulation), applicato ufficialmente a partire dal **25 maggio 2018.** Il GDPR disciplina la protezione delle persone fisiche con riferimento sia al trattamento dei dati personali sia alla libera circolazione di tali dati.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio (Patto Locale di Sicurezza del Magentino, Abbiatense ed asse ex S.S.11). Le competenze nel campo della Polizia Locale e la conseguente pianificazione delle relative prestazioni si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti, destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2020-22



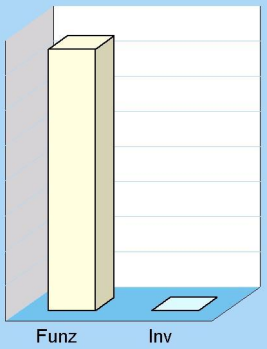
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	74.429,40	73.790,00	73.790,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**74.429,40**	**73.790,00**	**73.790,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		74.429,40	73.790,00	73.790,00

Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
301 Polizia locale e amministrativa	74.429,40	0,00	74.429,40
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**74.429,40**	**0,00**	**74.429,40**

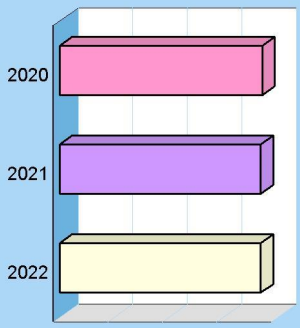
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
301 Polizia locale e amministrativa	74.429,40	73.790,00	73.790,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**74.429,40**	**73.790,00**	**73.790,00**

Impieghi 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio Sicurezza e Polizia Locale, viene svolto in forma associata con il Comune di Abbiategrasso e gestito dal Comando di Polizia Locale di Abbiategrasso.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28/12/2017 è stato approvato il rinnovo della convenzione per la gestione associata di Polizia Locale tra i Comuni di Abbiategrasso ed Ozzero. In detta Convenzione sono stati inseriti i "Servizi Minimi" che il Comune di Abbiategrasso è tenuto a svolgere sul territorio del Comune di Ozzero, tra cui:
- lo "Sportello a chiamata";
- L'utilizzo dei nuovi portali di lettura targhe, dislocati sul territorio comunale;
- Il numero di pattugliamenti minimi da svolgere sul territorio comunale.

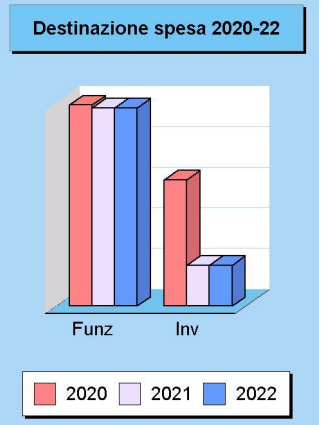
Come previsto nell'attuale convenzione il costo del servizio a carico del Comune di Ozzero sarà oggetto di rinegoziazione con l'assunzione in pianta organica del nuovo Agente.
I Comuni di Abbiategrasso ed Ozzero sono stati interessati da un Decreto di revoca da parte di Regione Lombardia, in merito alla concessione di un contributo per il finanziamento di interventi atti al miglioramento della qualità della strumentazione del servizio del Comando di Polizia Locale. In attesa della pronuncia del TAR, al quale i due Comuni hanno fatto ricorso, l'Amministrazione Comunale di Ozzero ha provveduto nell'anno 2019 al rimborso di €. 39.976,96 come previsto dal decreto di revoca. Nel caso di pronuncia negativa da parte del TAR, si provvederà a ricorrere al Consiglio di Stato.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

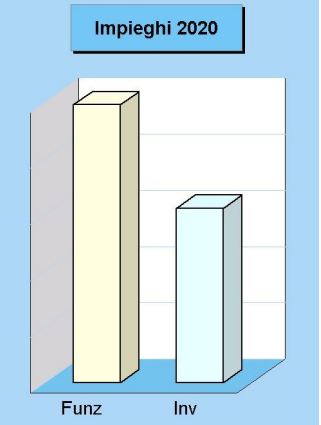
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	247.318,75	243.893,00	243.893,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**247.318,75**	**243.893,00**	**243.893,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	155.117,50	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**155.117,50**	**50.000,00**	**50.000,00**
Totale		402.436,25	293.893,00	293.893,00



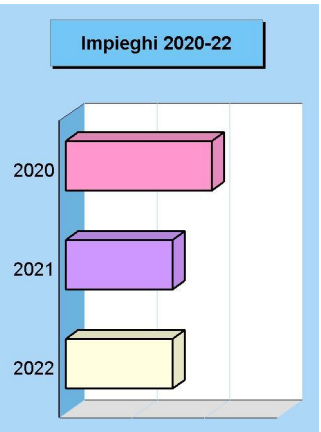
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
401 Istruzione prescolastica	19.875,00	0,00	19.875,00
402 Altri ordini di istruzione	20.336,00	38.500,00	58.836,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	207.107,75	116.617,50	323.725,25
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**247.318,75**	**155.117,50**	**402.436,25**



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
401 Istruzione prescolastica	19.875,00	20.875,00	20.875,00
402 Altri ordini di istruzione	58.836,00	21.336,00	21.336,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	323.725,25	251.682,00	251.682,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**402.436,25**	**293.893,00**	**293.893,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Nell'anno 2020 verrà garantita l'erogazione dei servizi e delle prestazioni già previste nell'ambito del piano per il diritto allo studio dell'anno in corso, finalizzate al miglioramento ed accrescimento delle attività didattiche ed extra-scolastiche, nonché alla garanzia del regolare funzionamento di un servizio pubblico di primaria importanza. Verranno confermati gli interventi anche per l'anno scolastico in corso.
Con il programma per il diritto allo studio, in particolare, l'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare interventi:
- per favorire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico, quali la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria; l'erogazione del servizio pasti caldi e del servizio trasporto alunni, il sostegno ad alunni diversamente abili in ambito scolastico, il servizio di assistenza pre-scolastica, post-scolastica e l'assistenza nella presentazione delle domande della Dote Scuola;
- per favorire la qualità del sistema educativo, mediante il sostegno dell'attività didattica ed il finanziamento di attività e progetti qualificanti;
- anche per il triennio verrà garantita ai nostri studenti di partecipare ai "Giochi della Gioventù".

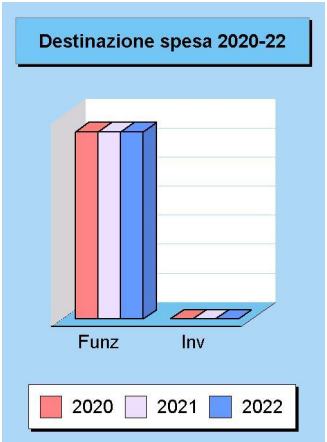
Nel bilancio 2019 è stato previsto un importante intervento di efficientamento energetico sull'intero plesso scolastico e palestra. Saranno interessate dall'intervento sia gli impianti necessari per il riscaldamento sia gli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, con l'obiettivo di abbattere i consumi, le emissioni, diminuire la spesa corrente e migliorare l'aspetto gestionale e qualitativo del servizio.
Per i periodi 2020 e 2021/2024 il Ministero dell'Interno con la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha predisposto l'attribuzione ai comuni di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, pari ad €. 50.000,00 per ogni annualità. Tali contributi saranno impiegati per il completamento e l'implementazione del progetto in atto.
Per il nuovo anno scolastico, a seguito dell'aumento delle iscrizioni, si è reso necessario l'acquisto di nuovi arredi per il plesso scolastico.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

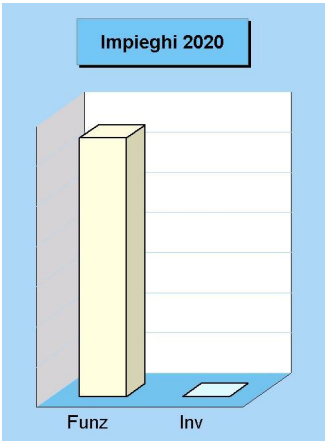
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.220,00	32.220,00	32.220,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**32.220,00**	**32.220,00**	**32.220,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		32.220,00	32.220,00	32.220,00



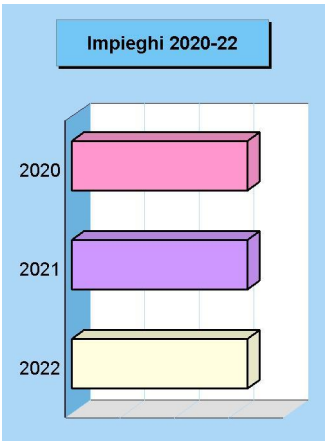
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	32.220,00	0,00	32.220,00
Totale	**32.220,00**	**0,00**	**32.220,00**



Programmi 2020-22

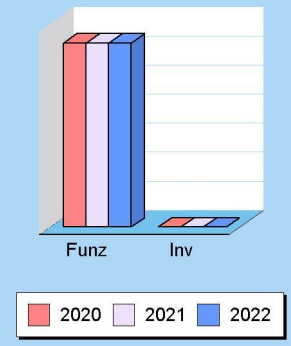
Programma	**2020**	**2021**	**2022**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	32.220,00	32.220,00	32.220,00
Totale	**32.220,00**	**32.220,00**	**32.220,00**



Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2020-22



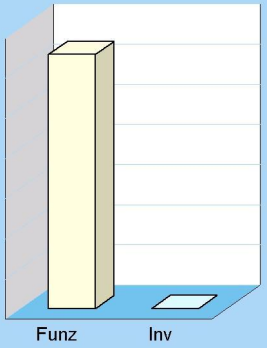
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	63.350,00	63.350,00	63.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**63.350,00**	**63.350,00**	**63.350,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		63.350,00	63.350,00	63.350,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	63.350,00	0,00	63.350,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**63.350,00**	**0,00**	**63.350,00**

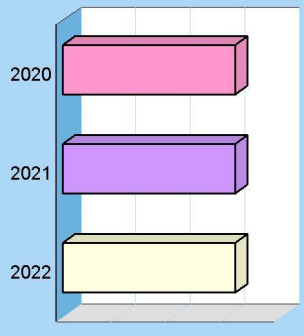
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
601 Sport e tempo libero	63.350,00	63.350,00	63.350,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**63.350,00**	**63.350,00**	**63.350,00**

Impieghi 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

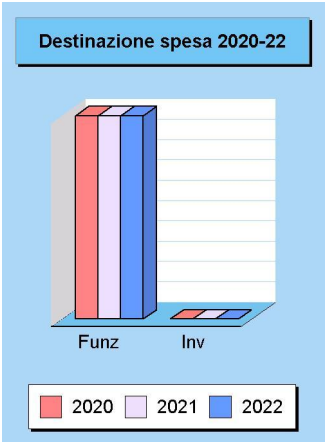
Un migliore utilizzo e una concreta razionalizzazione dei costi di gestione delle strutture e degli impianti presenti sul territorio è stato ottenuto da questa Amministrazione, valorizzando e regolamentando i rapporti con le associazioni sportive.
Dopo la proroga tecnica concessa dall'Amministrazione all'attuale gestione del "campo di Calcio", nel 2020 si procederà all'indizione di un nuovo bando per l'assegnazione della struttura.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.
A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

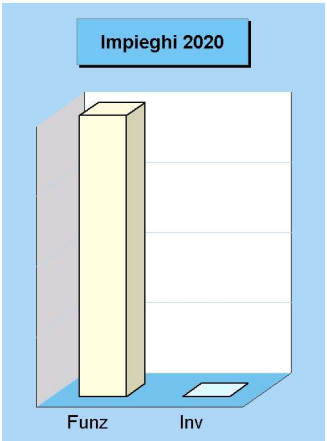
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00



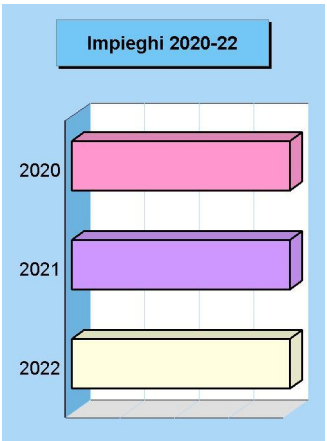
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
701 Turismo	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	**2.000,00**	**0,00**	**2.000,00**



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
701 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Come più volte evidenziato, l'Amministrazione Comunale guarda con occhio particolarmente favorevole, alla collaborazione con le sane forze imprenditoriali che svolgono meritoriamente attività sul territorio; si è fatta promotrice di iniziative per la valorizzazione del Territorio comunale e dei prodotti agro-alimentari provenienti da aziende locali poste all'interno di un'area protetta "Parco Ticino", individuando in questo modo, nuove forme di sviluppo del turismo legato alle naturalità dei luoghi e all'agricoltura.

Base dell'azione sarà sempre la condivisione delle politiche e la collaborazione con gli operatori pubblici privati, attivi sul territorio.

Saranno privilegiati strumenti a costo zero grazie alla collaborazione di enti e/o associazioni pubbliche e private (Pro-loco, UNPLI, Fondazione per Leggere, Consorzio dei Comuni dei Navigli, Terre dei Navigli, DAT Abbiatense/Magentino, etc.).

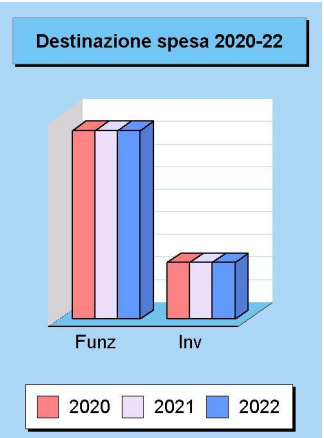
Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

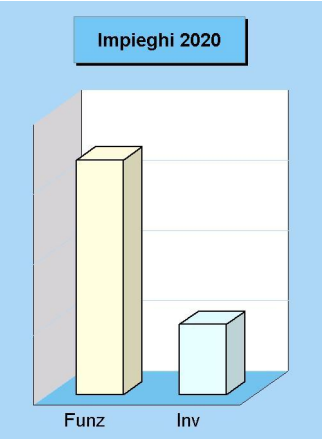
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.700,00	16.700,00	16.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**16.700,00**	**16.700,00**	**16.700,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Totale		21.700,00	21.700,00	21.700,00



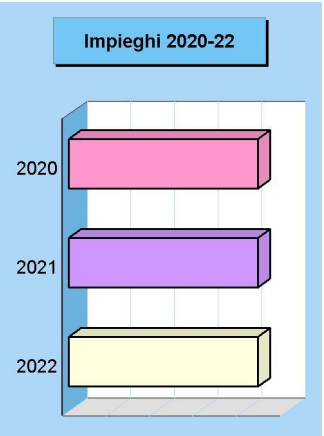
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
801 Urbanistica e territorio	2.200,00	0,00	2.200,00
802 Edilizia pubblica	14.500,00	5.000,00	19.500,00
Totale	**16.700,00**	**5.000,00**	**21.700,00**



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
801 Urbanistica e territorio	2.200,00	2.200,00	2.200,00
802 Edilizia pubblica	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Totale	**21.700,00**	**21.700,00**	**21.700,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

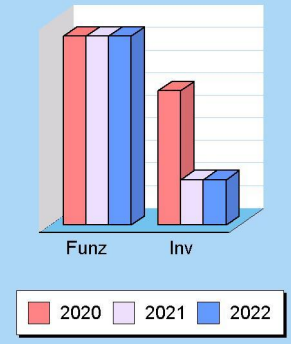
Nel corso dell'anno 2020 saranno avviate le procedure per la quantificazione e il successivo finanziamento dell'incarico per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale. Le risorse verranno individuate mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che si realizzerà con il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.
L'obiettivo principale di questa Amministrazione è quello del recupero di importanti aree dismesse del territorio al fine di una riqualificazione delle stesse.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2020-22



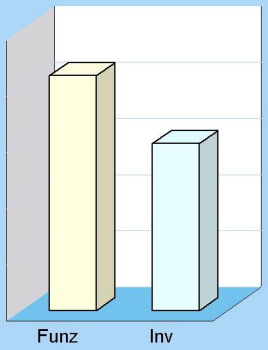
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.800,00	41.800,00	41.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**41.800,00**	**41.800,00**	**41.800,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	29.729,52	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**29.729,52**	**10.000,00**	**10.000,00**
Totale		71.529,52	51.800,00	51.800,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	37.800,00	29.729,52	67.529,52
903 Rifiuti	4.000,00	0,00	4.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**41.800,00**	**29.729,52**	**71.529,52**

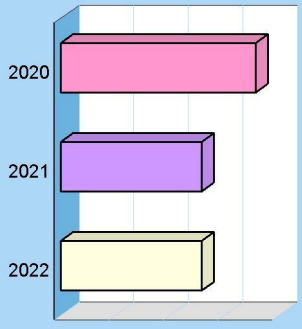
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	67.529,52	47.800,00	47.800,00
903 Rifiuti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**71.529,52**	**51.800,00**	**51.800,00**

Impieghi 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Nell'ottica di una costante attenzione al patrimonio arboreo dell'Ente, anche per l'esercizio finanziario 2019 sono state stanziate risorse per €. 20.000,00 necessarie alla manutenzione straordinaria dello stesso. Detti interventi si protrarranno nel corrente esercizio. Saranno inoltre individuate risorse per programmare ulteriori interventi.

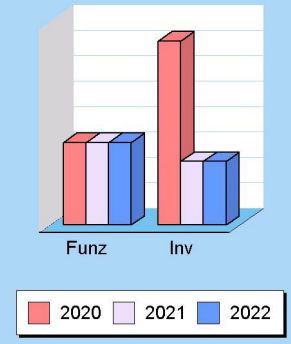
Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	145.000,00	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**145.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Totale		210.000,00	115.000,00	115.000,00

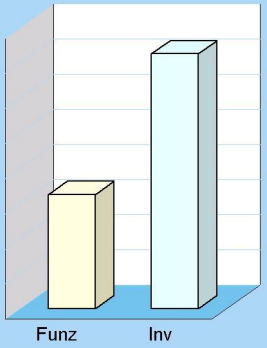
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	65.000,00	145.000,00	210.000,00
Totale	**65.000,00**	**145.000,00**	**210.000,00**

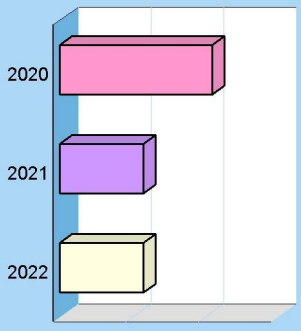
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	210.000,00	115.000,00	115.000,00
Totale	**210.000,00**	**115.000,00**	**115.000,00**

Impieghi 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

E' in fase di attuazione l'implementazione della rete di illuminazione pubblica, per garantire un maggior livello di sicurezza sul territorio comunale.
L'impianto semaforico realizzato nel corso dell'anno 2019 all'intersezione di Via Pavese con la strada Provinciale 52/183 garantirà una migliore viabilità e accrescerà la sicurezza degli utenti e dei cittadini. Detto intervento che prevede la realizzazione di un attraversamento ciclo pedonale dell'incrocio, con dispositivo "a chiamata", completerà il percorso ciclo/pedonale che attualmente termina in Via Aldo Moro.

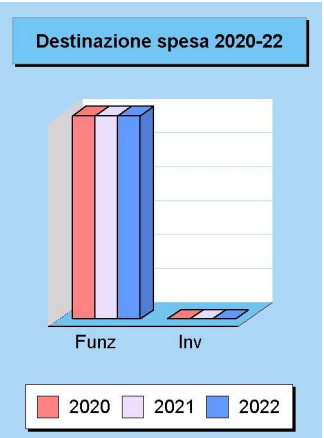
SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

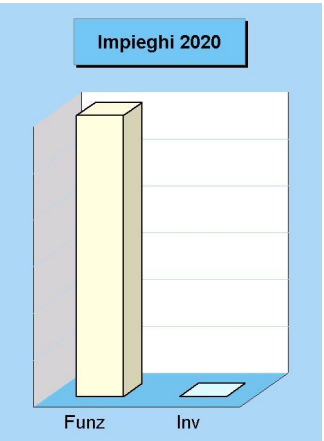
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	600,00	600,00	600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**600,00**	**600,00**	**600,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		600,00	600,00	600,00



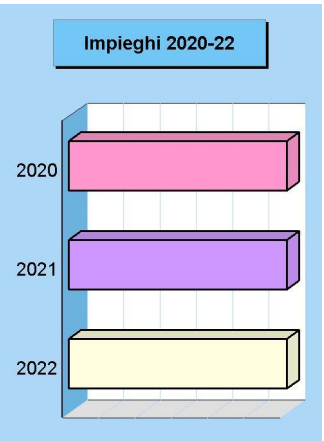
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1101 Protezione civile	600,00	0,00	600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**600,00**	**0,00**	**600,00**



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
1101 Protezione civile	600,00	600,00	600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**600,00**	**600,00**	**600,00**

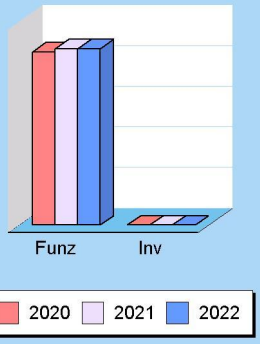


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2020-22



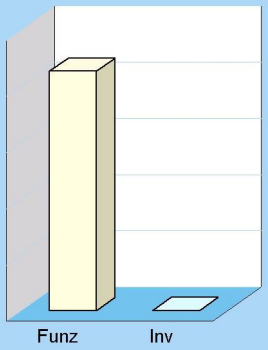
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	212.916,00	217.122,00	217.122,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**212.916,00**	**217.122,00**	**217.122,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		212.916,00	217.122,00	217.122,00

Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1201 Infanzia, minori e asilo nido	59.701,00	0,00	59.701,00
1202 Disabilità	7.500,00	0,00	7.500,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	122.902,00	0,00	122.902,00
1206 Diritto alla casa	8.400,00	0,00	8.400,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	14.413,00	0,00	14.413,00
Totale	**212.916,00**	**0,00**	**212.916,00**

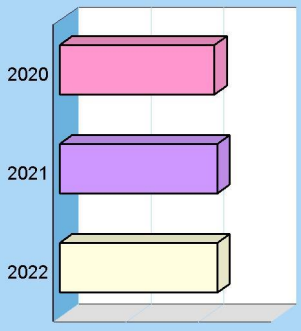
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
1201 Infanzia, minori e asilo nido	59.701,00	71.209,00	71.209,00
1202 Disabilità	7.500,00	7.500,00	7.500,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	122.902,00	115.600,00	115.600,00
1206 Diritto alla casa	8.400,00	8.400,00	8.400,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	14.413,00	14.413,00	14.413,00
Totale	**212.916,00**	**217.122,00**	**217.122,00**

Impieghi 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

E' una delle "MISSIONI" che impegna maggiormente l'Amministrazione, per l'ampio numero dei servizi offerti.

"Interventi sociali"
Nell'ambito dei "servizi alla persona" compete la progettazione e l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di ogni Singolo cittadino. La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

Nel programmare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale,l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli nello specifico mediante:
- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale prevista dal Piano di Zona che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito;
- l'intesa con l'Azienda Sanitaria, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, permette di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: associazioni, cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

Nel corso del triennio si provvederà, in un ottica di valorizzazione e sistemazione degli alloggi comunali dismessi, a portare a termine la programmazione iniziata negli scorsi anni, che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Le funzioni del Servizio Sociale professionale sono finalizzate alla lettura ed alla decodifica della domanda, alla presa in carico della persona, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse, all'accompagnamento all'aiuto nel percorso di promozione del soggetto.

OBIETTIVI:
- offrire all'Assistente Sociale strumenti ed opportunità che favoriscano le presa in carico globale della persona in difficoltà;
- consolidare iniziative di solidarietà sociale.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si impegna a tutelare la famiglia e ogni fase del ciclo di vita attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere quali interventi a favore della prima infanzia, di sostegno economico, di tutela minorile e sostegno alla genitoralità.
OBIETTIVI:
- attuare progetti di sostegno alle famiglie con difficoltà oggettive temporanee ed a rischio di emarginazione;
- garantire la tutela ed il collocamento di minori in situazione di rischio, nonché di grave disagio familiare sociale, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e non;
- prevenire l'esclusione sociale di nuclei familiari in situazioni di grave disagio e promuovere azioni di integrazione sociale;

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica.
Per le competenze socio-assistenziali proprie del Comune, questo ambito rappresenta una priorità in termini di risorse.
OBIETTIVI:
- sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- favorire la permanenza a domicilio della persona con handicap grave sostenendo la famiglia, per quanto possibile da un punto di vista economico e sociale.
- sostegno economico per gli utenti che frequentano i servizi CDD, CSE e SFA.

Partendo da queste considerazioni si può affermare che le linee guida su cui si indirizzerà, nel triennio 2019-2021, le azioni in campo sociale saranno rivolte alla tutela e alla promozione del benessere della persona. In questo ambito una particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti deboli e/o svantaggiati.
Saranno individuate azioni per la prevenzione del disagio sociale; saranno individuati percorsi, unitamente all'

Assistente Sociale, per lo sviluppo di un livello apprezzabile di sostegno e assistenza alle situazioni di difficoltà individuale familiare.

ASSISTENZA ALLE PERSONE ANZIANE

L'incremento costante del numero di cittadini anziani, conferma l'Amministrazione Comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'Amministrazione Comunale, inoltre, guarda con interesse a tutte le realtà che grazie alla disponibilità di molti , in particolare di pensionati, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà. Il tutto senza dimenticare realisticamente i forti condizionamenti di carattere economico.
OBIETTIVI:
- favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo relazionale il più a lungo possibile;
- ampliare le fasce orarie di copertura del SAD;
- accompagnamento dell'anziano e della sua famiglia verso la struttura protetta; sostenere la rete familiare nel suo compito di cura;
- vigilare sulla salute psico-fisica dell'anziano e tutelarlo da eventuali abusi.

POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

È consolidato nel corso degli anni, l'accesso e la presa in carico di persone adulte che si trovano in situazioni di grave disagio sociale, psicologico, con patologie psichiatriche e/o soggette ad abuso di sostanze.
Il Servizio Sociale, la cui competenza è di carattere socio-assistenziale, promuove percorsi educativi e di contenimento attraverso una collaborazione costante con i servizi sanitari, le cooperative sociali, le associazioni presenti sul territorio.
OBIETTIVI:
- promuovere azioni di contrasto alla povertà e garantire la risposta ai bisogni legati alla sopravvivenza fisica; - sviluppare forme di accompagnamento personalizzate rivolte a soggetti fragili, per facilitare il raggiungimento dell'autonomia economica;
- tutelare e promuovere il reinserimento sociale di soggetti privi di una rete familiare e senza una fissa dimora.

POLITICHE SOCIALI PER LA CASA

L'Amministrazione Comunale si trova già a gestire servizi sproporzionati rispetto al numero dei cittadini e alla dimensione del Comune. Il primo intento sarà quindi quello di provvedere a quanto finora trascurato, cioè una rigorosa politica di manutenzione ordinaria e straordinaria. La cosa non sarà facile, visti i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e le risorse economiche limitate. Dovranno essere adottate, quindi, misure anche eccezionali per porre rimedio ad una situazione ereditata ma non procrastinabile per i risvolti sociali e il coinvolgimento delle categorie di cittadini più deboli.
Si procederà, quindi, ad avviare una preventiva razionalizzazione dell'impiego degli stabili interessati, propedeutica ad una eventuale alienazione degli immobili non assegnati.
Il Regolamento regionale del 04/08/2017 n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" vedrà l'Amministrazione comunale fortemente impegnata della predisposizione degli strumenti programmatori previsti dalla nuova normativa.

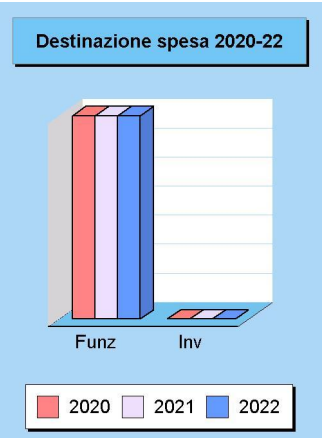
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

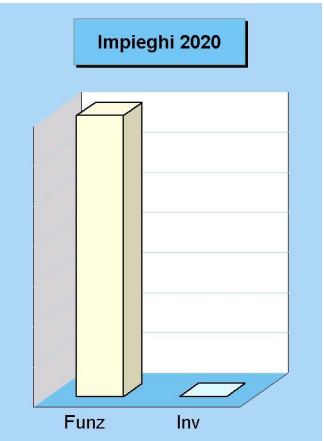
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.500,00**	**3.500,00**	**3.500,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00



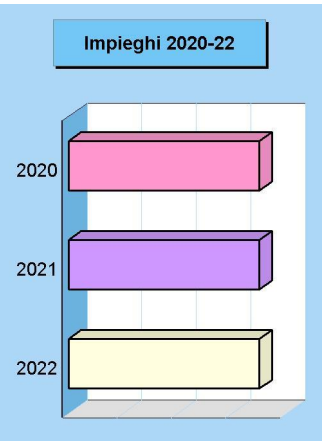
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1401 Industria, PMI e artigianato	3.500,00	0,00	3.500,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.500,00**	**0,00**	**3.500,00**



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
1401 Industria, PMI e artigianato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.500,00**	**3.500,00**	**3.500,00**

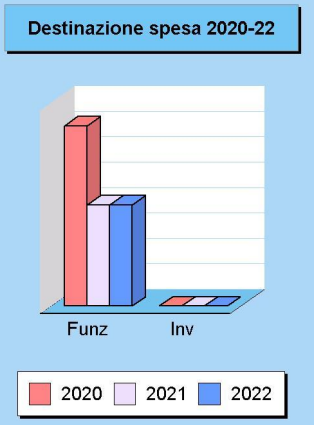


FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

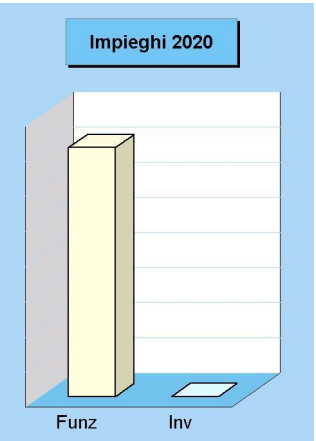
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	141.770,56	79.649,75	79.648,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**141.770,56**	**79.649,75**	**79.648,78**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		141.770,56	79.649,75	79.648,78



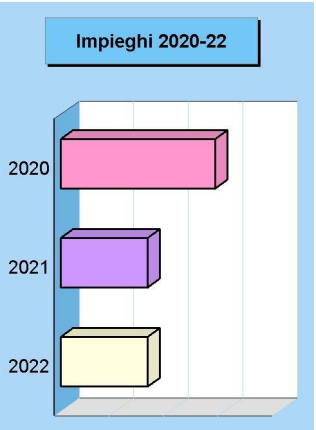
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
2001 Fondo di riserva	19.182,56	0,00	19.182,56
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	121.286,00	0,00	121.286,00
2003 Altri fondi	1.302,00	0,00	1.302,00
Totale	**141.770,56**	**0,00**	**141.770,56**



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
2001 Fondo di riserva	19.182,56	16.245,75	16.244,78
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	121.286,00	62.102,00	62.102,00
2003 Altri fondi	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Totale	**141.770,56**	**79.649,75**	**79.648,78**

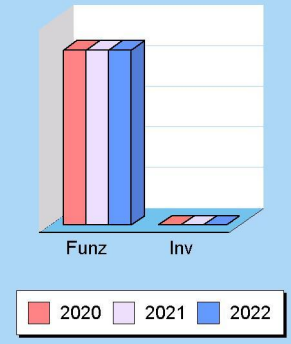


DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2020-22



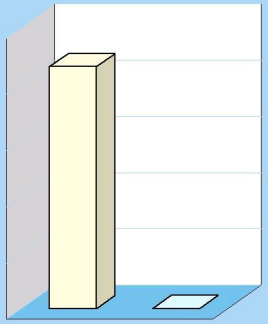
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.447,00	3.818,00	3.167,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	17.071,79	17.700,60	18.352,57
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**21.518,79**	**21.518,60**	**21.519,57**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		21.518,79	21.518,60	21.519,57

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	4.447,00	0,00	4.447,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	17.071,79	0,00	17.071,79
Totale	**21.518,79**	**0,00**	**21.518,79**

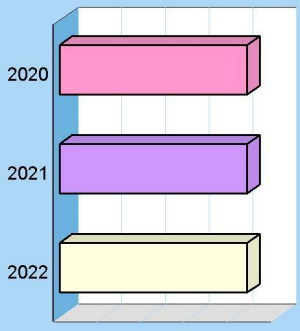
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	4.447,00	3.818,00	3.167,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	17.071,79	17.700,60	18.352,57
Totale	**21.518,79**	**21.518,60**	**21.519,57**

Impieghi 2020-22

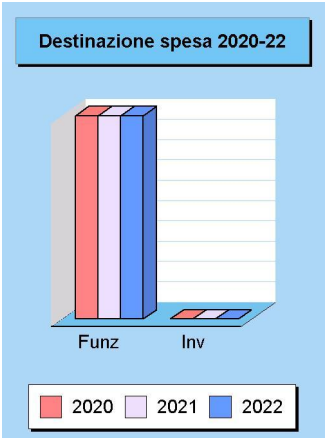


ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

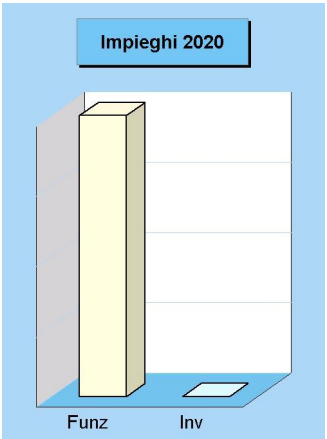
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2020**	**2021**	**2022**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di **funzionamento**		**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00



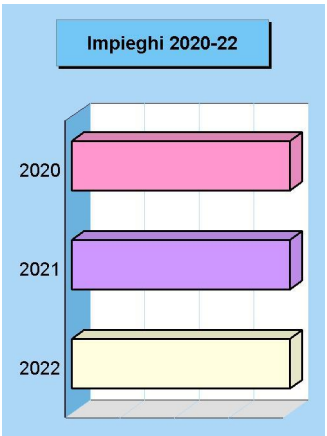
Programmi 2020

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale	**200.000,00**	**0,00**	**200.000,00**



Programmi 2020-22

Programma	**2020**	**2021**	**2022**
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

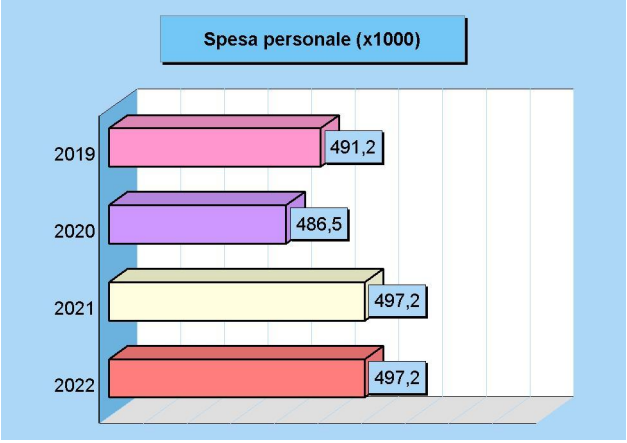
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

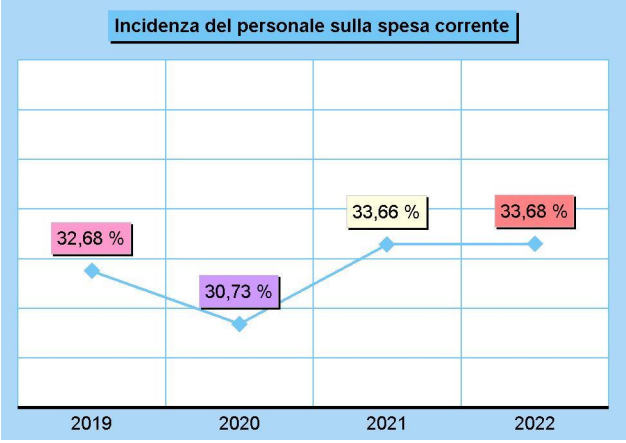
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

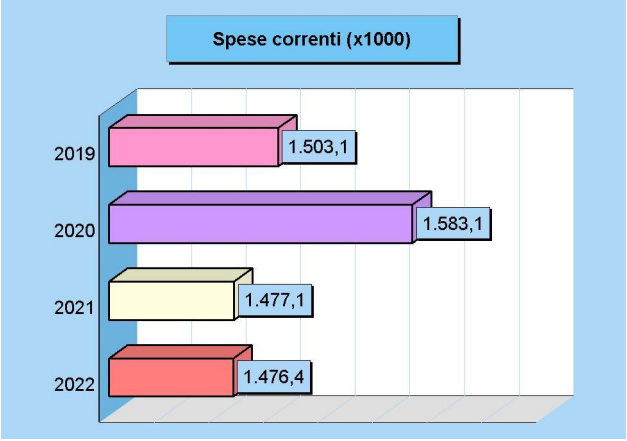
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	10	10	10	10
Dipendenti in servizio: di ruolo	10	10	10	10
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	10	10	10	10
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	491.195,00	486.481,00	497.224,03	497.224,03
Spesa corrente	1.503.078,61	1.583.079,22	1.477.061,75	1.476.409,78

Piano triennale dei fabbisogni di personale

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

Premesso che:
- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: "*1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare*.";
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (…) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (…) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente".*

Dato quindi atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:
- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Rilevato, quindi che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, che così si dettagliano:
A) contenimento della spesa di personale;
B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
C) lavoro flessibile;
D) progressioni verticali.

Viste:
a) la deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 31/07/2019, avente ad oggetto "Modifica piano triennale dei fabbisogni del personale 2019/2021 e contestuale aggiornamento del documento unico di programmazione (dup)

2019/2021" con la quale si applicava l'intervenuta evoluzione normativa della L. 114/2014, avvenuta con il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, art. 14-bis, comma 1, lett. b), convertito con modificazioni dalla L. n. 26 del 28 marzo 2019, che ha previsto l'inserimento del comma 5-sexiex alla L. 114/2014, è consentito "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"; pertanto si prevedeva, tra l'altro, l'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile – categoria C – per l'Ufficio Personale e Tributi per la copertura del posto che si sarebbe reso vacante dal 01/11/2019 a seguito di collocamento a riposo;

b) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 22/11/2019 con la quale è stato approvato Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020 – 2022, nella quale è presente, tra le altre programmazioni, quella del fabbisogno del personale 2020-2022, che si rende necessario modificare, per quanto segue, alla luce delle nuove esigenze che sono emerse relativamente al fabbisogno anno 2020;

Considerato infatti che:

- il predetto DUP 2020-2022 si limitava a richiamare le previsioni della programmazione 2019-2021, che, come già visto, prevedevano -fra l'altro- l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Istruttore, Cat. C, Settore Finanziario, in avvicendamento di Personale che ha maturato le condizioni di collocamento a riposo nel corso dell'anno 2019;
- si prevede, tuttavia, un ulteriore collocamento a riposo di personale di Categoria D, con maturazione del diritto nell'anno 2020;
- sulla base delle discipline di settore vigenti e prefigurate potrebbe risultare impossibile il turnover relativo al personale di categoria D;
- risulta indispensabile ed urgente, pertanto, in considerazione delle mansioni esigibili dalle diverse categorie contrattuali di inquadramento, soprassedere dal procedere all'assunzione di una unità a tempo pieno ed indeterminato di personale di categoria C, provvedendosi piuttosto all'assunzione di una unità di Categoria D Istruttore direttivo contabile a tempo indeterminato e a tempo parziale, nei limiti in cui sussista la relativa capacità di spesa, per assicurare un effettivo e graduale avvicendamento nello svolgimento delle relative mansioni;

Visto l'art. 33, comma 2, del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e modificato dall'art. 1, comma 853, della legge 160/2019, che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali:

Dato atto che solo successivamente all'emanazione del previsto decreto ministeriale attuativo, tuttora non pubblicato in G.U., sarà possibile procedere alle assunzioni in applicazione della nuova norma su richiamata;

Atteso quanto emerso dalla seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 30 gennaio u.s., laddove si è prefigurata una nuova decorrenza, dal 20 di aprile 2020, per l'emanando decreto attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e smi, lasciando intendere, inoltre, che allo schema di decreto attuativo diffuso nelle settimane passate potrebbero essere apportate modifiche di rilievo;

Rilevato che l'ente ha assoluta necessità di procedere alla programmazione almeno delle azioni assunzionali più urgenti, il cui ritardo comporterebbe un rilevante pregiudizio all'azione amministrativa;

Considerato che è d'obbligo, alla data di adozione della presente deliberazione, procedere ai sensi delle normative vigenti, come di seguito ricostruite, non potendosi dare applicazione alle future disposizioni di fonte legale in quanto ancora in via di definizione;

Ritenuto che sia corretto, e conforme al quadro normativo in evoluzione, limitare in questa fase la programmazione del fabbisogno 2020/2022 alla definizione puntuale delle sole assunzioni aventi carattere d'urgenza, con riferimento al solo anno corrente, demandando ad atto successivo la piena programmazione triennale alla luce delle norme che saranno introdotte in materia dal decreto attuativo del d.l. 34/2019 su richiamato;

Ricostruita, pertanto, la situazione dell'ente, alla luce delle norme vigenti, come segue:

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-*bis* e 557-*quater*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 425.103,81:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
415.824,72	430.375,43	428.511,27	425.103,81

B) Facoltà assunzionali

B1. Normativa

Richiamate le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:
- Art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 3, comma 5-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479, lett. d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-sexies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Evidenziato che:
- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto-legge n. 4/2019, per il triennio **2019-2021**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali **possono** computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, **sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over**.
- a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione 26/2019 del d.l. 4/2019 (30 marzo 2019) è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque anni**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al **quinquennio** precedente;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Rilevata la non più applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del *budget* assunzionale come riepilogato nello schema allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Vista la seguente proposta relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022, secondo l'impostazione prudenziale di cui in premessa, ovvero limitandone in questo momento la portata alle sole azioni assunzionali più urgenti per l'anno 2020 in attesa della definizione del quadro normativo in materia di capacità assunzionale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e smi e del futuro decreto attuativo del medesimo:

anno 2020:

- Reclutamento di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile mediante procedura concorsuale, previo adempimento obblighi art 34 bis D.Lgs. 163/2001 e succ. mod. ed integr., a tempo indeterminato e parziale al 91,90% (pari a 33 ore settimanali). Tale assunzione deve essere contenuta entro la percentuale massima ad oggi consentita dalle regole vigenti in materia di turn-over, manifestando però fin d'ora l'Amministrazione la determinazione, se e quando ricorrano i presupposti di legge, a trasformare il posto *de quo* a tempo pieno.

Rilevato che, nel 2020, una volta dato corso all'azione programmata risulta disponibile una capacità assunzionale data dai resti del quinquennio precedente (2015/2019 su cessazioni 2014/2018) e da quella di competenza come di seguito evidenziata:

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA (anno 2020)	€ 1,70

anni 2021 e 2022:

Per le ragioni ricostruite in premessa, si ritiene in via prudenziale di demandare la puntuale programmazione delle azioni assunzionali relative agli ulteriori due anni del triennio 2020/2022 a tempo successivo all'emanazione del decreto attuativo dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., onde adeguarle puntualmente alle modifiche del regime assunzionale che tale norma vorrà introdurre.

C) Lavoro flessibile

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-*bis*, del d.l. 90/2014 dispone "4-*bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"*";
Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28*.";
Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-*bis*, del D.L. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *"Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni*";
Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;
Richiamato il nuovo *comma 2,* dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;
Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
b) i contratti di formazione e lavoro;
c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Dato atto che la spesa per lavoro flessibile dell'anno 2019 ammonta ad € 638,88, pertanto è possibile una spesa per tale tipologia di impiego entro i predetti limiti.

D) Progressioni verticali

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente, **non si verificano** le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di
Preso, quindi, atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale;
Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Dirigenti/Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni:

- *non sono individuate situazioni di eccedenza o soprannumero nell'Ente.*

Dato atto che:
- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2018;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2020;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. _____ del _____ il piano di azioni positive per il triennio 2020/2022;
- l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;

- questo ente adotterà il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2020_2022 il cui termine è ora fissato al 31/03/2020;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- pertanto questo ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale altrimenti prevista dall'art. 76 del D.L. 112/2008.

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "*A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*";
Richiamato l'art. 3, comma 10-*bis,* primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui "*Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente*";
Visto il d.lgs.267/2000;
Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

LA GIUNTA COMUNALE HA DELIBERATO

1. Di approvare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020/2022, secondo l'impostazione prudenziale di cui in premessa, ovvero limitandone in questo momento la portata alle sole azioni assunzionali più urgenti per l'anno 2020 in attesa della definizione del quadro normativo in materia di capacità assunzionale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e smi e del futuro decreto attuativo del medesimo, prevedendo:
   anno 2020:
   Reclutamento di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile mediante procedura concorsuale, previo adempimento obblighi art 34 bis D.Lgs. 163/2001 e succ. mod. ed integr., a tempo indeterminato e parziale al 91,90% (pari a 33 ore settimanali) e di non prevedere assunzioni per lavoro flessibile;
   anni 2021 e 2022:
   Per le ragioni ricostruite in premessa, si demanda la puntuale programmazione delle azioni assunzionali relative agli ulteriori due anni del triennio 2020/2022 a tempo successivo all'emanazione del decreto attuativo dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., onde adeguarle puntualmente alle modifiche del regime assunzionale che tale norma vorrà introdurre.

3. Di dare atto che:
- la capacità assunzionale dell'Ente è riepilogata alla Tabella A);
- l'attuale dotazione organica dell'ente, tenuto conto del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere con il presente atto è definita come dalla successiva Tabella B);

4. Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale.

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2015		**CESSAZIONI ANNO 2014**					**ASSUNZIONI 2015**				
percentuale calcolo	60,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2014		D3				-	D3				-
		D1				-	D1				-
		C				-	C				-
		B3				-	B3				-
Budget 2015	-	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2015	-	A				-	A				-
Resti inutilizzati	-	Totale spesa dipendenti cessati				-	Totale spesa dipendenti assunti				-

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2016		CESSAZIONI ANNO 2015					ASSUNZIONI 2016				
percentuale calcolo	75,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2015		D3				-	D3				-
		D1				-	D1				-
Budget 2016	-	C				-	C				-
Resti inutilizzati 2015	-	B3				-	B3				-
Totale disponibile	-	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2016	-	A				-	A				-
Resti inutilizzati 2016	-	Totale spesa dipendenti cessati				-	Totale spesa dipendenti assunti				-

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2017		CESSAZIONI ANNO 2016					ASSUNZIONI 2017				
percentuale calcolo	25,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2016		D3				-	D3				-
		D1				-	D1				-
Budget 2017	-	C				-	C				-
Resti inutilizzati 2016	-	B3				-	B3				-
Totale disponibile	-	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2017	-	A				-	A				-
Resti inutilizzati 2017	-	Totale spesa dipendenti cessati				-	Totale spesa dipendenti assunti				-

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018		CESSAZIONI ANNO 2017					ASSUNZIONI 2018				
percentuale calcolo	100,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2017		D3				-	D3				-
		D1				-	D1				-
Budget 2018	22.039,41	C	Istruttore Vigilanza		1	22.039,41	C				-
Resti inutilizzati 2017	-	B3				-	B3				-
Totale disponibile	22.039,41	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2018	-	A				-	A				-
Resti inutilizzati 2018	22.039,41	Totale spesa dipendenti cessati				22.039,41	Totale spesa dipendenti assunti				-

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019		CESSAZIONI ANNO 2018					ASSUNZIONI 2019				
percentuale calcolo	100,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2018		D3				-	D3				-
		D1				-	D1				-
Budget 2019	-	C				-	C	Istruttore Vigilanza		1	22.039,41
Resti inutilizzati 2018	22.039,41	B3				-	B3				-
Totale disponibile	22.039,41	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2019	22.039,41	A				-	A				-
Resti inutilizzati 2019	-	Totale spesa dipendenti cessati				-	Totale spesa dipendenti assunti				22.039,41
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020		**CESSAZIONI ANNO 2019**					**ASSUNZIONI 2020**				
percentuale calcolo	100,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2019		D3				-	D3				-
		D1				-	D1	Istruttore Direttivo Contabile		0,919	22.037,71
Budget 2020	22.039,41	C	Istruttore Amministrativo		1	22.039,41	C				-
Resti inutilizzati 2019	-	B3				-	B3				-
Totale disponibile	22.039,41	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2020	22.037,71	A				-	A				-
Resti inutilizzati 2020	1,70	Totale spesa dipendenti cessati				22.039,41	Totale spesa dipendenti assunti				22.037,71
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021		**CESSAZIONI ANNO 2020**					**ASSUNZIONI 2021**				
percentuale calcolo	100,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2020		D3				-	D3				-
		D1				-	D1				-
Budget 2021	-	C				-	C				-
Resti inutilizzati 2020	1,70	B3				-	B3				-
Totale disponibile	1,70	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2021	-	A				-	A				-
Resti inutilizzati 2021	1,70	Totale spesa dipendenti cessati				-	Totale spesa dipendenti assunti				-

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022		CESSAZIONI ANNO 2021					ASSUNZIONI 2022				
percentuale calcolo	100,00%	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^	categoria accesso	profilo dipendente	data	numero	stipendio tab. annuo + 13^
su spesa cessazioni 2021		D3				-	D3				-
		D1				-	D1				-
Budget 2022	-	C				-	C				-
Resti inutilizzati 2021	1,70	B3				-	B3				-
Totale disponibile	1,70	B1				-	B1				-
Utilizzo assunzioni 2022	-	A				-	A				-
Resti inutilizzati 2022	1,70	Totale spesa dipendenti cessati				-	Totale spesa dipendenti assunti				-

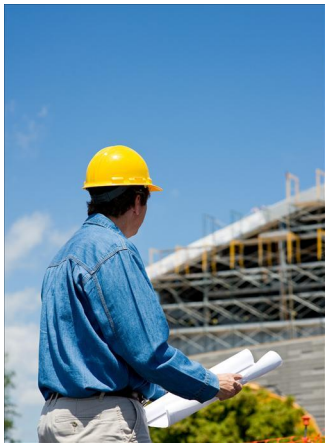
DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2020/2022

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO ANNO 2020		CESSAZIONI PREVISTE ANNO 2020		ASSUNZIONI PREVISTE						TOTALE	
					2020		2021		2022			
	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time
B1		-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
B3G	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-
C	3+1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
D	2	-	-	-	-	1 (91,9 %)	-	-	-	-	2	1 (91,9%)

INSERIRE I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA: TUTTI I PRESENTI IN SERVIZIO PIU' QUELLI INSERITI IN PROGRAMMAZIONE 2020-2022

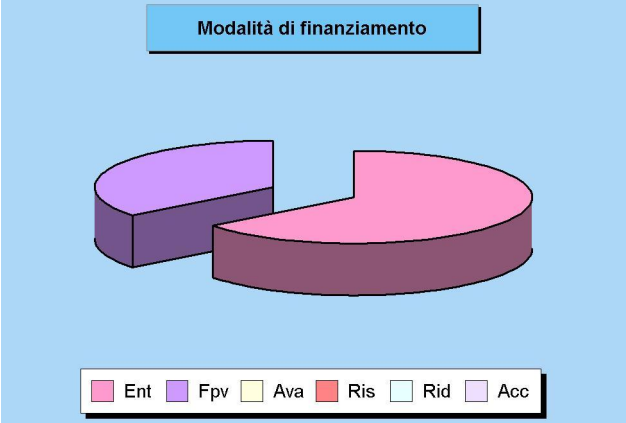
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2020

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	253.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	139.847,02
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	**392.847,02**



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE-MANUT.STRAORD.PATRIM.	28.000,00	28.000,00	28.000,00
ACQUISTO SOFTWARE	0,00	0,00	0,00
INCARICO TECNICO VARIANTE STRUM.URB.	0,00	0,00	0,00
FORNITURA ED INSTALL.SEISTEMA VIDEOSRVEGLIANZA	0,00	0,00	0,00
FONDO AREE VERDI - L.R. 12/2005 - art. 43	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISIZIONE AREE PER USO PUBBLICO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
OPERE PER IL CULTO - L.R. 29/2002	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA/URBANISTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SANZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
GESTIONE BENI DEM. - SOSTIT.CENTRALE TERMICA	0,00	0,00	0,00
GESTIONE BENI DEM - IMPIANTI	0,00	0,00	0,00
RESTITUZIONE ONERI PERMESSO COSTRUIRE	0,00	0,00	0,00
LAV.RIQUALIF.DELLA VIABIL. E SIC.STRAD.-FINDI MIN.	0,00	0,00	0,00
BENI IMMOBILI-ACQUISIZ.OPERE A SCOMPUTO	130.000,00	50.000,00	50.000,00
IMPIANTO ILLUM.PUBBLICA AMPL.E RIQUAL.	0,00	0,00	0,00
MANUT.STRAORD. ALLOGGI ERP	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PARCHI PUBBLICI E TUTELA AMB.: MANUT.IMPIANTI	0,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBLICI E TUTELA AMB.: ACQUISTO ARREDI	0,00	0,00	0,00
PARCHI PUBBL. E TUTELA AMB.: INTEG.PATRIM. ARBOREO	0,00	0,00	0,00
REALIZ. PROGETTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	**253.000,00**	**173.000,00**	**173.000,00**

Considerazioni e valutazioni

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2019 l'avviso relativo al decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 10 gennaio 2019, concernente la "Assegnazione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1,

comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019".

Il contributo sarà inizialmente assegnato a tutti i comuni, sia delle regioni a statuto ordinario che speciale, in misura differenziata sulla base della popolazione, per il Comune di Ozzero è stato assegnato l'importo di €. 40.000,00.

Una prima quota pari al 50 per cento è già stata versata al Comune dal Ministero dell'interno a seguito dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, accertata attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

La seconda quota di contributo, pari il restante 50 per cento, sarà invece successivamente erogata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, che dovrà avvenire esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati), accessibile dal sito internet della Direzione centrale della finanza locale.

Il Comune di Ozzero, utilizzerà i predetti fondi per lavori di riqualificazione della viabilità e interventi di sicurezza stradale.

E' stato inserito, inoltre l'importo di €. 50.000,00 per eventuali opere di da realizzare a scomputo.

Programma triennale dei ll.pp. 2020/2022

Programma Triennale dei lavori pubblici triennio 2020/2022 ed Elenco Annuale 2020:

Allo stato attuale, non avendo in previsione per il triennio 2020/2022, opere pubblico di importo superiore ad €. 100.000,00, non si rende necessaria l'approvazione del "Programma Triennale dei lavori pubblici - Triennio 2020-2022".

Tuttavia sono inserite nel Bilancio e quindi anche nel presente Documento unico di Programmazione le previsioni di spesa alle opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata: si fa riferimento, in particolare alla previsione del paragrafo 3.11 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, modificato dall'art. 2 del D.M. 20 maggio 2015, in base al quale, sostanzialmente, da un lato si specifica che la regolamentazione contabile tra l'entrata e la spesa relativa all'opera si effettua in seguito al collaudo e alla consegna del bene, dall'altro si prevede che la rappresentazione in bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).
Tali opere, quindi, riguardano quegli interventi di urbanizzazione derivanti dai piani attuativi/convenzionati che, rilasciato il permesso a costruire presentino un avanzamento compatibile con la previsione di collaudo e acquisizione da parte dell'amministrazione comunale nel triennio di riferimento. Per esse è difficile indicare un tempo standard perchè l'atto di acquisizione , rogato da un notaio privato incaricato dal lottizzante ed a spese di questi, deve essere preparato per gli aspetti tecnici (frazionamenti, relazione tecnica, certificazioni necessarie) a cura e spese dello stesso lottizzante. I tempi quindi dell'acquisizione, oltre che della realizzazione delle opere, non dipendono solo dall'Amministrazione comunale ma sono in parte legati ai tempi di risposta della controparte. Im buona sostanza le previsioni effettuate in questa sede si riferiscono, prudenzialmente, a quelle opere in corso di collaudo e ciò nonostante sono state sostanzialmente riproposte le stesse dello scorso anno, in quanto alla data attuale non ancora acquisite. L'importo di tali interventi assommano a €. 130.000,00.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Come da Documento Unico di Programmazione 2020/2022 presentato con deliberazione di consiglio comunale n. 39 in data 31/07/2019 e successiva approvazione avvenuta con deliberazione di consiglio comunale n. 44 in data 22/11/2019, si dà atto che, allo stato attuale, non avendo in previsione per il triennio 2020/2022, opere pubbliche di importo superiore ad euro 100.000,00, l'amministrazione non ha lavori da pubblicare per l'anno

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI DI PROPRIETA'	46.200,00	79.200,00
SERVIZI INTEGRATIVI PER LA SCUOLA	30.650,00	46.000,00
Totale	**76.850,00**	**125.200,00**

Considerazioni e valutazioni

Vedi Schede allegate:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE 04935070153

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	76.850,00	125.200,00	202.050,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	76.850,00	125.200,00	202.050,00

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 04935070153

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F04935070153 202000001	2020		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI OZZERO	PRIORITA MASSIMA	BARRELLA ROBERTO	12	SI	46.200,00	33.000,00	0,00	79.200,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F04935070153 202000002	2021		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI OZZERO	PRIORITA MASSIMA	BARRELLA ROBERTO	12	SI	0,00	46.200,00	79.250,00	125.450,00	0,00		0000295251	CONSORZIO ENERGIA VENETO CEV	
F04935070153 202000003	2020		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	65200000-5	FORNITURA DI GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI	PRIORITA MASSIMA	BARRELLA ROBERTO	32	SI	30.650,00	46.000,00	46.000,00	122.650,00	0,00		0000295251	CONSORZIO ENERGIA VENETO CEV	

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 04935070153

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2019	2020
	38.000,00	190.000,00	228.000,00

Destinazione	2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	30.000,00
Oneri che finanziano investimenti	190.000,00	198.000,00
Totale	190.000,00	228.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Investimenti	50.000,00	317.915,00	190.000,00	198.000,00	118.000,00	118.000,00
Totale	**50.000,00**	**317.915,00**	**190.000,00**	**228.000,00**	**148.000,00**	**148.000,00**

Considerazioni e valutazioni

Nel conteggio dei permessi di costruire sono presenti i seguenti importi per opere realizzate a scomputo:

Anno 2020: €. 130.000,00;
Anno 2021: €. 50.000,00;
Anno 2022: €. 50.000,00;

Sono inoltre conteggiati i seguenti importi con le seguenti destinazioni:

SANZIONI PER ABUSI EDILIZI
Anno 2020: €. 5.000,00;
Anno 2021: €. 5.000,00;
Anno 2022: €. 5.000,00;

SANZIONI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA
Anno 2020: €. 5.000,00;
Anno 2021: €. 5.000,00;
Anno 2022: €. 5.000,00;

MAGGIORAZIONE FONDO ARRE VERDI ART. 43 L.R. 12/2005 - PERMESSI DI COSTRUIRE
Anno 2020: €. 10.000,00;
Anno 2021: €. 10.000,00;
Anno 2022: €. 10.000,00;

MONETIZZAZIONE AREE
Anno 2020: €. 18.000,00;
Anno 2021: €. 18.000,00;
Anno 2022: €. 18.000,00;

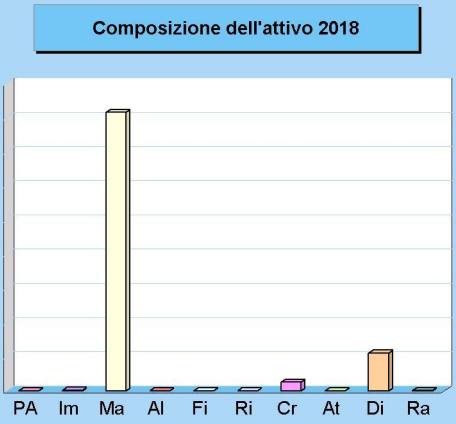
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

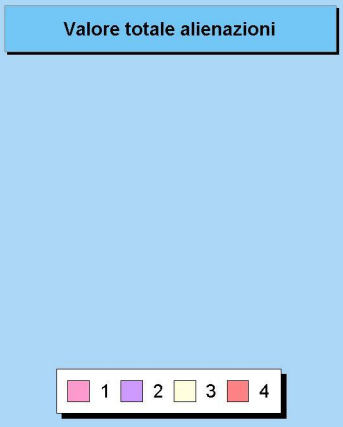
Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.064,24
Immobilizzazioni materiali	8.147.317,46
Immobilizzazioni finanziarie	709,99
Rimanenze	0,00
Crediti	247.912,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.101.316,68
Ratei e risconti attivi	7.923,30
Totale	**9.524.243,67**



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	**0,00**



Stima del valore di alienazione (euro)

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0**	**0**	**0**

Misure di razionalizzazione

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI, FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI OZZERO.

Premessa

L'articolo 57 comma 2 del D.L. n. 124/2019 convertito dalla legge n. 157/2019, dispone che a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

Il Documento Unico di programmazione approvato con delibera di C.C. n. 44 del 22/11/2019 è stato predisposto tenendo conto delle restrizioni di cui alla Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), articolo 2, commi 594 e seguenti, dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico il comma 594 imponeva alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni ed in particolare:

a) le strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con l'abrogazione del predetto comma 594 della Legge 24.12.2007 n. 244, l'Amministrazione comunale non è più tenuta all'approvazione dello strumento programmatorio e dei vincoli di spesa, tuttavia gli schemi di bilancio sono stati improntati, tendo conto delle restrizioni delle entrate, sulla base delle seguenti linee di programmazione improntate sul contenimento e razionalizzazione della spesa.

VEICOLI DI SERVIZIO

Attualmente il parco veicolare del Comune di Ozzero è composto come segue:

n° 1 autovettura della Polizia Locale;

n° 1 Scuolabus;

n° 1 Automezzo n° 9 posti per i servizi sociali/scolastici;

Non sono presenti autovetture di rappresentanza.

Misure previste nel triennio 2020/2022

Le innovazioni introdotte dal D.L. 101/2013 imponeva il vincolo di non spendere più del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Nel corso dell'anno 2015 è stata acquistata n. 1 autovettura della Polizia Locale rientrante nel bando di finanziamento indetto da Regione Lombardia per potenziare i comandi di Polizia Locale ai sensi della L.R. 4/2003 progetto denominato "RILANCIO DEL COMUNE INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DELL'ABBIATENSE". Tale acquisto non rientra nelle limitazioni previste dai commi 141 a 143 dell'art. 1 Legge n. 228/2012, in quanto l'automezzo è adibito a servizi di Polizia Locale e quindi rientrante in automezzi " adibiti a servizi operativi di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica", così come previsto dal comma 144 della normativa sopra citata.
Nel triennio 2020/2022 non sono previsti né nuovi acquisti né noleggio di automezzi.

TELECOMUNICAZIONI

Il Comune di Ozzero già da tempo ha avviato un programma di implementazione di una propria rete nei vari edifici (Uffici comunali, Biblioteca, Mensa scolastica, Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche (di Telecom Italia o di altri carrier). La tecnologia utilizzata permetterebbe anche della tecnologia VOIPE ma, la scarsa velocità di trasmissione della linea ADSL non permette l'utilizzo di dette potenzialità.

La rete viene utilizzata, purtroppo, esclusivamente per i servizi di telefonia del Comune. Non è stato possibile utilizzare la linea fissa per la trasmissione dati ed il collegamento internet per le considerazioni sopra elencate. L'investimento effettuato è scarsamente utilizzato a causa della mancata attuazione del programma di implementazione della banda larga sul territorio nazionale promesso dal Governo.

Il ricorso alle convenzioni CONSIP per l'erogazione dei servizi di telefonia fissa ha garantito un risparmio delle spese, per il corrente è previsto la transizione al nuovo gestore vincitore della gara Consip.

L'accesso alla rete internet è garantita dal servizio Wireless di EOLO.

Purtroppo nessun gestore è in grado di offrire soluzioni tecnologiche convenienti. Si rimane, pertanto, in attesa dell'adeguamento tecnologico della rete telefonica pubblica.

Telefonia mobile

Mediante adesione alla convenzione CONSIP "Telefonia Mobile 7" affidata al gestore TELECOM Italia Spa sino al termine della durata contrattuale del 16/06/2020 e prorogabile fino ad ulteriori 12 mesi, si è provveduto all'acquisto di n. 2 SIM e n. 1 cellulare per le comunicazioni istituzionali con una spesa prevista per il predetto periodo di €. 700,00.

SISTEMA INFORMATICO COMUNALE

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimento di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

Sono stati installati server accentrati e protetti da gruppi di continuità.

È operante un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.

La rete locale del comune è collegata ad internet ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico.

Il sito internet del Comune è gestito autonomamente con il supporto di ditte esterne specializzate nel settore per l'accesso al World Wide Web e la posta elettronica.

Attualmente tutti i servizi, sono informatizzati con software gestionali e sono costantemente aggiornati alle normative vigenti dalle ditte produttrici.

Il Servizio Tecnico è dotato di apparecchiatura plotter.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici

La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite con stampanti laser.

Sono presenti alcune stampanti ad aghi per funzioni particolari quali la compilazione dei certificati di Stato Civile dei moduli delle carte d'identità e dei verbali autoimbustanti relativi al Codice della strada.

Per le predette stampanti non vengono stipulati contratti di manutenzione.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso.

La maggior parte degli Uffici è dotato di stampanti di rete al fine di ottimizzare i materiali di consumo.

Il servizio fax è gestito da apposito software che permette di visualizzare ed avviare alla fase di protocollazione informatica i soli documenti istituzionali, evitando la stampa di inutili messaggi pubblicitari ed assicurando, in questo modo, un notevole risparmio di carta e toner.

Tutte le fotocopiatrici sono a noleggio, la Società OLIVETTI Spa, ha offerto per il biennio 2019/2020 costi inferiori alla convenzione CONSIP, con formula che include nel canone la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo, con la sola esclusione della carta. Le predette fotocopiatrici sono utilizzate come stampante a sistema per gli uffici, riducendo in questo i costi legati all'utilizzo della stampanti individuali.

Le macchine erano state scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura degli uffici cui sono destinate e sono quindi dimensionate al volume di copie prodotte.

Sono state noleggiate apparecchiature dotate di funzione integrata di stampante di rete.

Le stampanti utilizzate, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Si prevede di continuare, in tutti i casi ove possibile, per le procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware, ad utilizzare convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (CONSIP) e regionale.

Open source

Si prevede di continuare nella progressiva adozione, per i nuovi progetti e per quelli oggetto di rinnovamento o di aggiornamento, di prodotti software "open source" ove disponibili, ottenendo così il risultato di mantenere dette spese nello standard attuale anziché incrementarle.

Misure previste nel triennio 2020/2022

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazioni degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano (compatibilmente con le risorse consentite dagli equilibri di bilancio).

Si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

L’utilizzo della posta elettronica e della PEC hanno permesso la riduzione dei costi di spedizione della corrispondenza.

PATRIMONIO IMMOBILIARE ABITATIVO

Il vasto e complesso panorama del patrimonio immobiliare ad uso abitativo comporta azioni di vario genere volte a realizzare obiettivi di diversa natura. Quelli di seguito esposti si riferiscono in particolare alle attività che prevedono anche misure di razionalizzazione dell’utilizzo ai fini del contenimento delle spese di funzionamento.

La quasi totalità del patrimonio immobiliare residenziale del Comune di Ozzero è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all’applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale 04 agosto 2017 - n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici", la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è la modalità attraverso la quale si realizza il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 1 della l.r. 16/2016. L'ambito territoriale di riferimento della programmazione coincide con l'ambito territoriale del piano di zona di cui all'art. 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale).

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione del considerevole patrimonio abitativo pubblico, questa Amministrazione comunale, sarà interessata nell'elaborazione della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di competenza del Comune con un'attenta elaborazione: del "Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali"; e del "Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali".